



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 03 novembre 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 03 novembre 2020

ANBI Emilia Romagna

02/11/2020 Fidest		
Cambiamenti climatici ed uso dei bacini		1
02/11/2020 Green Report		
Cambiamenti climatici: per Anbi il nord ha bisogno di altri 13 bacini...		2
03/11/2020 Corriere di Romagna Pagina 33	GIAMPIERO VALENZA	
La Romagna flagellata da alluvioni e trombe d'aria		3

Consorzi di Bonifica

03/11/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 18	LUCIANO SALSÌ	
Riscaldamento globale «Più alberi, tetti verdi e superfici...		5
03/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 52		
Più verde contro le follie del meteo		7
03/11/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25		
Natura meravigliosa negli scatti in concorso Ecco tutti i vincitori		9
03/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56		
Quintali di pesci salvati dai volontari		10
03/11/2020 Corriere di Romagna Pagina 50		
Vie Tomba e Pasquale Tosi Approvato l' intervento da oltre 400mila euro		11
02/11/2020 Chiamami Città	Redazione	
Santarcangelo, in arrivo tre interventi di sicurezza stradale		12

Comunicati Stampa Emilia Romagna

02/11/2020 Comunicato stampa		
VARSÌ, LA LOTTA AL DISSESTO DELLA BONIFICA PARMENSE PARTE DALLA...		14

Acqua Ambiente Fiumi

01/11/2020 TV PARMA		
Il ponte nord sarà la sede dell'Autorità distrettuale del...		15
02/11/2020 ParmaDaily.it		
Ponte Nord, Alinovi: "Da guscio vuoto e 'Ponte delle Acque'"		16
03/11/2020 Gazzetta di Modena Pagina 21	DANIELE DEI	
Seconda rottura in due settimane della rete idrica in via Galvani		17
03/11/2020 Gazzetta di Modena Pagina 23		
Un raduno contro la chiusura di Selvabella		18
03/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 56		
«Argine del Panaro		19
03/11/2020 ilrestodelcarlino.it		
"Argine del Panaro		21
03/11/2020 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 11		
Il dossier del Wwf su tutti gli alberi che andavano salvati		23
03/11/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25		
Domani lavori idrici in via Sfondrabò		25
03/11/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27		
Fabbri in Regione chiede i tempi del ripascimento		26
03/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57		
«Frazioni senz' acqua? Lavori a breve»		27
03/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59		
Ripascimento sulla costa anti erosione «Quali i progetti per la...		29
03/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 59		
Via ai lavori in zona Boschetto per potenziare la rete idrica		30
02/11/2020 RavennaNotizie.it	Redazione	
Nuovi invasi in appennino: Di Maio (Italia Viva) favorevole ai progetti di...		31
03/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 53		
Marco di Maio: «Si realizzino nuove dighe»		32
03/11/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 52	ALBERTO MERENDI	
Ponte di Piavola All' avvio la gara di appalto		33
02/11/2020 Forlì Today		
Nuovi invasi, Di Maio: "Bene Confindustria, ampliare l' alleanza a...		35

Cambiamenti climatici ed uso dei bacini

"Dobbiamo essere un Paese efficiente, dove non sia necessario un decennio per realizzare opere strategiche, altrimenti destinate ad essere obsolete ancor prima dell'inaugurazione; né deve essere generalizzato il modello di commissariamenti come per il ponte di Genova, perché è sufficiente avere regole e tempi certi, nonché il minimo necessario di burocrazia." A richiamarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI), intervenuto on-line alla presentazione del bilancio partecipato di "Romagna Acque - Società delle Fonti". "Abituati al regolare succedersi delle stagioni con il loro corollario di piogge - prosegue il Presidente di ANBI - negli anni non sono stati costruiti invasi nel Nord Italia come invece è avvenuto nel Meridione. Oggi, però, sono cambiate le condizioni climatiche e non dobbiamo dare per scontato il consueto approvvigionamento idrico. Per questo, dobbiamo incrementare la resilienza delle nostre comunità, infrastrutturando il territorio anche dal punto di vista idraulico, superando la sindrome del Vajont come andiamo dicendo dal 2017, quando lanciammo, insieme all'allora Struttura di Missione #italiasicura, l'obiettivo ventennale di 2.000 invasi medio-piccoli. Oggi il Piano ANBI per l'efficientamento della rete idraulica comprende, nel Nord Italia, 13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la realizzazione di altrettanti bacini per una capacità complessiva di 58.323.000 metri cubi; l'investimento previsto è di poco superiore ai 477 milioni di euro, capaci di garantire circa 2.400 posti di lavoro. Ci sono inoltre 4 invasi da completare e la necessità di liberare dall'interrimento altri 9 serbatoi, recuperando così un ulteriore capacità di accumulo idrico, pari a 4.237.500 metri cubi. Bisogna fare sinergia per ottimizzare le prossime risorse del Recovery Fund - conclude Vincenzi - Per questo, il nostro Piano prevede, nel quadro della transizione ecologica, che i futuri invasi siano ad uso plurimo e particolarmente attenti al rispetto ed alla valorizzazione del paesaggio e di fauna, flora e fiumi. Serve una nuova gestione della risorsa idrica nel segno della sostenibilità e per la quale è fondamentale il ruolo di regia, svolto dalle Autorità di Distretto Idrografico."

Fidest - Agenzia giornalistica/press agency
 Quotidiano di informazione - Anno 32 n° 318

HOME CHI SIAMO PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE ARCHIVIO RICHIEDI UNA RECENSIONE SCRIVI AL DIRETTORE CONTATTI

Press agency
 Direttore responsabile: Riccardo Alfonso
 Reg. Tribunale Roma n°22688 del 1/10/1988
 Reg. nazionale stampa Pub. conc. min. L. 5/8/81 n°461 n°62382 n°124 n°2792/1988
Categorie
 Confronti/Your and my opinions
 Cronaca/News
 Editoria/world news
 Roma/about Rome
 Diritto/Human rights
 Economia/Economy/financ
 @business/technology
 Editoria/Editorials
 Fidest - interview/by
 Fidest
 Letters al direttore/letters to the publisher
 Medicina/Medicine/Health/Science
 Mostre -
 Spettacoli/Exhibitions - Theatre
 Politica/Politics
 Recensioni/Reviews
 Recensioni/Reviews
 Spazio aperto/open space
 Unica/united
 Università/University
 Viaggi/travel
 Welfare/ Environment

Archivio
 Seleziona mese

Statistiche
 2.466.723 contatti

Tag
 accordo agenda
 agricoltura ambiente
 anziani arte assistenza
 attività aziende
 bambini banche
 bilancio business
 campeggio cittadini
 cinema CONCERTO
 concorso
 conferenze
 conferenza confronto
 consumatori
 contratto convegno
 coronavirus covid-19
 crescita crisi
 cultura diabete
 disoccupati donne elezioni
 emergenza energia
 europa famiglia
 famiglie farmaci
 festival
 formazione
 futuro gestione
 giovani
 giustizia
 governo
 immigrati imprese

Cambiamenti climatici ed uso dei bacini
 Posted by fidest press agency su martedì, 3 novembre 2020

"Dobbiamo essere un Paese efficiente, dove non sia necessario un decennio per realizzare opere strategiche, altrimenti destinate ad essere obsolete ancor prima dell'inaugurazione; né deve essere generalizzato il modello di commissariamenti come per il ponte di Genova, perché è sufficiente avere regole e tempi certi, nonché il minimo necessario di burocrazia." A richiamarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI), intervenuto on-line alla presentazione del bilancio partecipato di "Romagna Acque - Società delle Fonti". "Abituati al regolare succedersi delle stagioni con il loro corollario di piogge - prosegue il Presidente di ANBI - negli anni non sono stati costruiti invasi nel Nord Italia come invece è avvenuto nel Meridione. Oggi, però, sono cambiate le condizioni climatiche e non dobbiamo dare per scontato il consueto approvvigionamento idrico. Per questo, dobbiamo incrementare la resilienza delle nostre comunità, infrastrutturando il territorio anche dal punto di vista idraulico, superando la sindrome del Vajont come andiamo dicendo dal 2017, quando lanciammo, insieme all'allora Struttura di Missione #italiasicura, l'obiettivo ventennale di 2.000 invasi medio-piccoli. Oggi il Piano ANBI per l'efficientamento della rete idraulica comprende, nel Nord Italia, 13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la realizzazione di altrettanti bacini per una capacità complessiva di 58.323.000 metri cubi; l'investimento previsto è di poco superiore ai 477 milioni di euro, capaci di garantire circa 2.400 posti di lavoro. Ci sono inoltre 4 invasi da completare e la necessità di liberare dall'interrimento altri 9 serbatoi, recuperando così un ulteriore capacità di accumulo idrico, pari a 4.237.500 metri cubi. Bisogna fare sinergia per ottimizzare le prossime risorse del Recovery Fund - conclude Vincenzi - Per questo, il nostro Piano prevede, nel quadro della transizione ecologica, che i futuri invasi siano ad uso plurimo e particolarmente attenti al rispetto ed alla valorizzazione del paesaggio e di fauna, flora e fiumi. Serve una nuova gestione della risorsa idrica nel segno della sostenibilità e per la quale è fondamentale il ruolo di regia, svolto dalle Autorità di Distretto Idrografico."

Share this: google
 E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

"Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on martedì, 3 novembre 2020 a 09:21 and is filed under Economia/Economy/financ/Business/technology, Contrasto/ai tag bacini, cambiamenti, climatici. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

novembre: 2020
 L M M G V S D
 1
 2 3 4 5 6 7 8
 9 10 11 12 13 14 15
 16 17 18 19 20 21 22
 23 24 25 26 27 28 29
 30
 -> Ott

Più letti

"Lunga vita all'Arma del Carabinieri"
 Emergenza Covid e nuovi poveri
 Esperienza di didattica digitale nelle scuole
 Mostre: Permanent is nowhere
 Premiati i progetti vincitori del concorso dedicato agli studenti degli Istituti superiori
 "La BCE preannuncia la lotta alle fake news tra emergenza Covid e influenza
 Occhi: Infezione e prevenzione
 La vita italiana alla Fabbrica 4.0
 "Flash BCE: annuale 2.0 in costruzione, pronto per dicembre"

Articoli recenti

Inps: 33,4% pensionati con meno di 3.000 euro al mese martedì, 3 novembre 2020
 I bambini separati al confine e l'emarginazione: da Trump a Biden martedì, 3 novembre 2020
 Presidenziali Usa: Gli scommettitori scelgono Trump martedì, 3 novembre 2020
 Agricolture: Un tavolo di confronto sulle risorse del Recovery Fund martedì, 3 novembre 2020
 Governo e opposizione. Conservativo se la memoria non serve martedì, 3 novembre 2020
 La Roma inascolta e nascondita dagli Archivi del Fratello Alinari martedì, 3 novembre 2020
 Cambiamenti climatici ed uso dei bacini martedì, 3 novembre 2020
 Il covid viaggia anche con i pendolari martedì, 3 novembre 2020
 Libro: "A ciascuno il suo profumo" martedì, 3 novembre 2020
 "Fammi andare via" martedì, 3 novembre 2020
 "A Milano troppi contagi" martedì, 3 novembre 2020
 Roma: limitazione della circolazione veicolare martedì, 3 novembre 2020

Cambiamenti climatici: per Anbi il nord ha bisogno di altri 13 bacini artificiali irrigui

Altrettanti da completare o efficientare. Vincenzi: «Non dobbiamo dare per scontate le attuali disponibilità d'acqua»

[2 Novembre 2020] Interventato on-line alla presentazione del bilancio partecipato di 'Romagna Acque - Società delle Fonti', Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio (ANBI), ha sottolineato che «Dobbiamo essere un Paese efficiente, dove non sia necessario un decennio per realizzare opere strategiche, altrimenti destinate ad essere obsolete ancor prima dell'inaugurazione; né deve essere generalizzato il modello di commissariamenti come per il ponte di Genova, perché è sufficiente avere regole e tempi certi, nonché il minimo necessario di burocrazia». Vincenzi ha ricordato che «Abituati al regolare succedersi delle stagioni con il loro corollario di piogge, negli anni non sono stati costruiti invasi nel Nord Italia come invece è avvenuto nel Meridione. Oggi, però, sono cambiate le condizioni climatiche e non dobbiamo dare per scontato il consueto approvvigionamento idrico. Per questo, dobbiamo incrementare la resilienza delle nostre comunità, infrastrutturando il territorio anche dal punto di vista idraulico, superando la sindrome del Vajont come andiamo dicendo dal 2017, quando lanciamo, insieme all' allora Struttura di Missione #italiasicura, l' obiettivo ventennale di 2.000 invasi medio-piccoli». Oggi, il Piano ANBI per l' efficientamento della rete idraulica prevede per il Nord Italia «13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la realizzazione di altrettanti bacini per una capacità complessiva di 58.323.000 metri cubi». Il tutto per un investimento previsto di poco superiore ai 477 milioni di euro che garantirebbero circa 2.400 posti di lavoro. Per ANBI ci sono inoltre 4 invasi da completare e la necessità di liberare dall' interrimento altri 9 serbatoi, recuperando così un ulteriore capacità di accumulo idrico, pari a 4.237.500 m3. Vincenzi ha concluso: «Bisogna fare sinergia per ottimizzare le prossime risorse del Recovery Fund. Per questo, il nostro Piano prevede, nel quadro della transizione ecologica, che i futuri invasi siano ad uso plurimo e particolarmente attenti al rispetto ed alla valorizzazione del paesaggio e di fauna, flora e fiumi. Serve una nuova gestione della risorsa idrica nel segno della sostenibilità e per la quale è fondamentale il ruolo di regia, svolto dalle Autorità di Distretto Idrografico».

Oggi, il Piano ANBI per l' efficientamento della rete idraulica prevede per il Nord Italia «13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la realizzazione di altrettanti bacini per una capacità complessiva di 58.323.000 metri cubi». Il tutto per un investimento previsto di poco superiore ai 477 milioni di euro che garantirebbero circa 2.400 posti di lavoro. Per ANBI ci sono inoltre 4 invasi da completare e la necessità di liberare dall' interrimento altri 9 serbatoi, recuperando così un ulteriore capacità di accumulo idrico, pari a 4.237.500 m3. Vincenzi ha concluso: «Bisogna fare sinergia per ottimizzare le prossime risorse del Recovery Fund. Per questo, il nostro Piano prevede, nel quadro della transizione ecologica, che i futuri invasi siano ad uso plurimo e particolarmente attenti al rispetto ed alla valorizzazione del paesaggio e di fauna, flora e fiumi. Serve una nuova gestione della risorsa idrica nel segno della sostenibilità e per la quale è fondamentale il ruolo di regia, svolto dalle Autorità di Distretto Idrografico».



The screenshot shows a news article on the ANBI website. The article title is "Cambiamenti climatici: per Anbi il nord ha bisogno di altri 13 bacini artificiali irrigui". The sub-headline reads: "Altrettanti da completare o efficientare. Vincenzi: «Non dobbiamo dare per scontate le attuali disponibilità d'acqua»". The article is dated 12 November 2020. The main text discusses the need for water infrastructure in the North of Italy due to changing climate conditions, contrasting it with the South. It mentions the ANBI plan for 13 projects and the need to free up 9 reservoirs. A large image of a dam is featured. At the bottom, there are three smaller images with captions: "In Italia si accentua il disequilibrio idrico tra le aree. I cambiamenti climatici...", "Crisi idrica in Italia, Anbi: preoccupazione crescente e anomalie meteo - Green...", and "Siccità: allarme in Veneto e cresce la preoccupazione in Emilia Romagna - Green...".

IL CLIMA CHE CAMBIA

La Romagna flagellata da alluvioni e trombe d'aria

Precipitazioni più concentrate con clima più caldo generano maggiore rischio di eventi estremi, con supercelle temporalesche con intensi rovesci, grandi colpi di vento e forti grandinate

La Romagna è sempre più flagellata dalle alluvioni e il suo punto debole è l'acqua. È quanto emerge dai dati dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente. Negli ultimi 7 anni diversi sono stati gli eventi estremi che hanno colpito la Riviera. Prima l'alluvione di Rimini nel giugno 2013, poi quella di Imola nel settembre 2014, quella di Cesenatico nel febbraio 2015, la tromba d'aria di Ravenna nel giugno del 2017. Senza contare che poi, il 2018, è stato l'anno delle trombe d'aria: prima a Rimini a marzo e poi a Corpolò, Misano Adriatico e Cattolica a settembre. Per arrivare, in conclusione, al 2019, con la tromba d'aria a Cervia, a luglio, e all'alluvione di Cesena, a settembre.

Il cambiamento climatico, spiega Legambiente, sta modificando rapidamente gli scenari di rischio con cui convivere e la frequenza di eventi estremi. Precipitazioni più concentrate con clima più caldo generano maggiore rischio di eventi estremi, con supercelle temporalesche con intensi rovesci, grandi colpi di vento e forti grandinate. Già oggi gli effetti in Emilia-Romagna sono rilevabili dai dati dell'Osservatorio Città Clima di Arpae: nel 2017 c'è stata una crisi idrica dagli effetti drammatici e il record massimo di temperatura registrata in Regione. Il 2019 è stato un anno climaticamente da tropici, con il maggior numero di giorni più caldi dal 1961 seguito dal giugno più caldo. Le temperature medie sono molto più alte rispetto al passato (+1,1 gradi in media nel 1991-2015 rispetto al 1961-90, +2 gradi in estate). Secondo il rapporto Ispra del 2018 l'Emilia Romagna è la regione a più alta superficie esposta a pericolosità idraulica rilevante. In riferimento allo scenario di pericolosità medio la superficie interessata è pari al 45% rispetto ad una media nazionale dell'8%. Per Legambiente la presentazione dei dati è stata l'occasione per illustrare il dossier: "Il clima ci riguarda: rischi futuri in Emilia-Romagna", in collaborazione con il progetto Life Derris. Questo dossier vuol rappresentare anche l'avvio della campagna di sensibilizzazione "Il Clima ci Riguarda", un'iniziativa propria dell'associazione ambientalista volta a fare conoscere a cittadini e imprese i rischi del clima che cambia e gli strumenti messi in campo dalle pubbliche amministrazioni. Il clima cambia e da una parte le bombe d'acqua si moltiplicano, queste rendono anche più difficile il riempimen-

IL CLIMA CHE CAMBIA

La Romagna flagellata da alluvioni e trombe d'aria

Precipitazioni più concentrate con clima più caldo generano maggiore rischio di eventi estremi, con supercelle temporalesche con intensi rovesci, grandi colpi di vento e forti grandinate

QUATTRO VALENZE
La Romagna è sempre più flagellata dalle alluvioni e il suo punto debole è l'acqua. È quanto emerge dai dati dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente. Negli ultimi 7 anni diversi sono stati gli eventi estremi che hanno colpito la Riviera. Prima l'alluvione di Rimini nel giugno 2013, poi quella di Imola nel settembre 2014, quella di Cesenatico nel febbraio 2015, la tromba d'aria di Ravenna nel giugno del 2017. Senza contare che poi, il 2018, è stato l'anno delle trombe d'aria: prima a Rimini a marzo e poi a Corpolò, Misano Adriatico e Cattolica a settembre. Per arrivare, in conclusione, al 2019, con la tromba d'aria a Cervia, a luglio, e all'alluvione di Cesena, a settembre. Il cambiamento climatico, spiega

SETTE ANNI DI ALLUVIONI
A Rimini nel 2013, a Imola nel 2014, a Cesenatico nel 2015, per arrivare a quella di Cesena del settembre 2019

LE TROMBE
A Ravenna nel 2017, poi nel 2018 prima a Rimini poi a Corpolò, Misano Adriatico e Cattolica a settembre. A Cervia nel 2019

già Legambiente, sta modificando rapidamente gli scenari di rischio con cui convivere e la frequenza di eventi estremi. Precipitazioni più concentrate con clima più caldo generano maggiore rischio di eventi estremi, con supercelle temporalesche con intensi rovesci, grandi colpi di vento e forti grandinate. Già oggi gli effetti in Emilia-Romagna sono rilevabili dai dati dell'Osservatorio Città Clima di Arpae: nel 2017 c'è stata una crisi idrica dagli effetti drammatici e il record massimo di temperatura registrata in Regione. Il 2019 è stato un anno climaticamente da tropici, con il maggior numero di giorni più caldi dal 1961 seguito dal giugno più caldo. Le temperature medie sono molto più alte rispetto al passato (+1,1 gradi in media nel 1991-2015 rispetto al 1961-90, +2 gradi in estate). Secondo il rapporto Ispra del 2018 l'Emilia Romagna è la regione a più alta superficie esposta a pericolosità idraulica rilevante. In riferimento allo scenario di pericolosità medio la superficie interessata è pari al 45% rispetto ad una media nazionale dell'8%. Per Legambiente la presentazione dei dati è stata l'occasione per illustrare il dossier: "Il clima ci riguarda: rischi futuri in Emilia-Romagna", in collaborazione con il progetto Life Derris. Questo dossier vuol rappresentare anche l'avvio della campagna di sensibilizzazione "Il Clima ci Riguarda", un'iniziativa propria dell'associazione ambientalista volta a fare conoscere a cittadini e imprese i rischi del clima che cambia e gli strumenti messi in campo dalle pubbliche amministrazioni. Il clima cambia e da una parte le bombe d'acqua si moltiplicano, queste rendono anche più difficile il riempimen-

to degli invasi idrici. E l'Associazione nazionale delle Bonifiche italiane (Anbi) a lanciare, nel suo settimanale bollettino sulle riserve idriche, l'appello per un nuovo piano nazionale degli invasi. Se il Sud soffre di più, anche il Centro non è avara. Sono in attesa gli invasi marchigiani (Castrecioni, Marcellino, San Rufino, Camunanza, San Casale) che, con circa 32 milioni di metri cubi trat-

tenuti, segnano il dato peggiore dopo il 2017, così come il lago di Bianco in Toscana. Si conferma a "macchia di leopardo" l'andamento idrico dell'Emilia-Romagna con le porzioni dei fiumi Reno e Sivo, superiori allo scorso anno, mentre quelle di Secchia, Trebbia e Tevere sono in discesa, permangono, invece, migliori degli anni scorsi i bacini idrici dei principali fiumi veneti (Adige, Sile, Piave, Brenta, Piave Inferiore) allo scorso anno le porzioni dei corsi d'acqua piemontesi (Tanaro, Dora Baltea, Sesia, Po, Stura di Lanzo), così come l'andamento del fiume Po, sotto media e praticamente di mezzo rispetto al 2019 presso l'invaso di Lumbardino in Emilia-Romagna: da Cesena a Pontelagoscuro, Al Nord, invece, i grandi laghi sono tutti sopra la media stagionale con il Maggiore, che registra oltre l'80% di riempimento, al contrario Piano per l'efficiamento della rete idraulica del Paese - dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - propone progetti di efficientamento e interventi di manutenzione, per la manutenzione straordinaria di 90 bacini e capacità limitata dall'interimento. L'attuazione di 16 invasi incompiuti, la realizzazione di 23 nuovi serbatoi di accumulo idrico, con un investimento di poco inferiore ai 2 miliardi di euro si anteverebbero quasi 14.000 posti di lavoro nel segno del Green New Deal.

messi in campo dalle pubbliche amministrazioni. Il clima cambia e se da una parte le bombe d' acqua si moltiplicano, queste rendono anche più difficile il riempimento degli invasi idrici. È l' Associazione nazionale delle Bonifiche italiane (Anbi) a lanciare, nel suo settimanale bollettino sulle risorse idriche, l' appello per un nuovo piano nazionale degli invasi. Se il Sud soffre di più, anche il Centronord non scherza.

Sono in sofferenza gli invasi marchigiani (Castreccioni, Marcatale, San Ruffino, Comunanza, Rio Canale) che, con circa 32 milioni di metri cubi trattiene, segnano il dato peggiore dopo il siccitoso 2017, così come il lago di Bilancino in Toscana. Si conferma a "macchia di leopardo" l' andamento idrologico dell' Emilia-Romagna con le portate dei fiumi Reno e Savio, superiori allo scorso anno, mentre quelle di Secchia, Trebbia e Taro che sono in discesa; permangono, invece, migliori degli anni recenti i livelli idrometrici dei principali fiumi veneti (Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave, Livenza), mentre sono inferiori allo scorso anno le portate dei corsi d' acqua piemontesi (Tanaro, Dora Baltea, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo), così come l' andamento del fiume Po, sotto media e praticamente dimezzato rispetto al 2019 presso i rilevamenti in Lombardia ed Emilia-Romagna: da Cremona a Pontelagoscuro. Al Nord, invece, i grandi laghi sono tutti sopra la media stagionale con il Maggiore, che registra oltre l' 87% di riempimento. «Il nostro Piano per l' efficientamento della rete idraulica del Paese - dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - propone progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la manutenzione straordinaria di 90 bacini a capacità limitata dall' interrimento, l' ultimazione di 16 invasi incompiuti, la realizzazione di 23 nuovi serbatoi di accumulo idrico; con un investimento di poco inferiore ai 2 miliardi di euro si attiverebbero quasi 10.000 posti di lavoro nel segno del Green New Deal».

GIAMPIERO VALENZA

cambiamenti climatici

Riscaldamento globale «Più alberi, tetti verdi e superfici permeabili»

La ricetta che l'amministrazione comunale propone alla città approvata dal Consiglio che vota la Strategia di adattamento

REGGIO EMILIA Tanti alberi e coperture artificiali per ombreggiare, superfici permeabili, tetti verdi o ventilati e miglioramento della rete fognaria. È la ricetta che l'amministrazione comunale prescrive alla città per fare fronte al riscaldamento globale e ai fenomeni atmosferici estremi, calura, siccità e nubifragi, che ne conseguono. L'ha proposta Carlotta Bonvicini, assessore all'Ambiente, e il consiglio comunale l'ha fatta propria votando ieri (17 voti favorevoli e 7 astenuti) la "Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici" basata su studi e analisi condotti dal 2017 al 2019 e raccolti in un volume di 218 pagine nell'ambito del progetto Life Urban Proof promosso da Reggio Emilia insieme alle università di Venezia e Atene e a tre comuni greci e ciprioti. L'indagine è stata condotta utilizzando le informazioni fornite da Arpae, Consorzio di Bonifica, Iren e altri enti, nonché da un volo aerofotogrammetrico ad alta definizione, i cui dati sono stati elaborati dal Planning Climate Change Lab dell'Università luav di Venezia. «Possediamo ora - spiega Carlotta Bonvicini - una fotografia del territorio urbano e del forese realizzata con metodo scientifico, molto chiara e dettagliata, che riporta l'impatto dei cambiamenti climatici nella nostra realtà, sia sul piano fisico, come piazze, strade, sia sul piano sociale».

Vi sono evidenziate le isole di calore, nelle quali la temperatura media supera anche di due gradi quella del resto della città, che a sua volta è sensibilmente più calda della campagna circostante. Ne scaturisce la formulazione di obiettivi generali e di misure specifiche per mitigare il riscaldamento. C'è la volontà che non si riduca a un libro dei sogni. «È uno strumento importante - dice l'assessore - sia per le politiche di sostenibilità, sia per la pianificazione territoriale. Infatti questi temi verranno ripresi nel Piano urbanistico generale (Pug) e in interventi pubblici. Ma proponiamo questo patrimonio di conoscenze e modalità di intervento anche ai professionisti, alle imprese e ai privati». Lo studio propone 6 obiettivi strategici e 20 specifici. Prescrive in generale un aumento delle alberature, l'adattamento delle infrastrutture alla mitigazione del clima e il miglioramento

The image shows a newspaper page with an article titled "Riscaldamento globale «Più alberi, tetti verdi e superfici permeabili»". The article discusses a municipal strategy for climate adaptation, mentioning a study by the University of Venice and the use of aerial photography. A photo of Carlotta Bonvicini is included. Below the article is an advertisement for solar panels with the headline "...MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU" and "FOTOVOLTAICO E ACCUMULO GRATIS CON ECOBONUS 110%". The ad features an image of a house with solar panels and a QR code for more information.

della gestione delle risorse idriche. In particolare prospetta il coordinamento fra pubblici e privati, con opportune partnership, nel mettere a punto gli strumenti per affrontare il cambiamento climatico da inserire nella **pianificazione** settoriale e nei regolamenti. E dovrà essere aumentato l'ombreggiamento di parcheggi, piste ciclopedonali e fermate autobus. Per quanto riguarda la gestione delle acque la "strategia" prescrive di migliorare il deflusso superficiale e la permeabilità dei suoli aumentando il drenaggio delle superfici stradali e degli insediamenti abitativi, curando la manutenzione della rete fognaria, dei corsi d'acqua e delle reti di scolo. Il risparmio delle risorse idriche sarà promosso con una gestione più efficiente e con interventi strutturali a ridurre le perdite.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUCIANO SALSI

Consorzi di Bonifica

Più verde contro le follie del meteo

Il Consiglio comunale approva a maggioranza un piano per la mitigazione delle ondate di calore

Più verde in città e mitigazione delle cosiddette 'isole di calore'.

Sono queste le ricette della 'strategia di Reggio per il locale e per il globale' sull'adattamento al cambiamento climatico. Il documento - una delibera proposta dall'assessore all'ambiente Carlotta Bonvicini - è stato approvato ieri in Consiglio Comunale con 17 voti favorevoli (gruppo di maggioranza) e 7 astenuti (Lega, Fabrizio Aguzzoli del M5s, Claudio Bassi di Forza Italia) mentre gli altri componenti di opposizione («Le premesse sono buone, ma ci vogliono i fatti», il leitmotiv di critica in sintesi) non hanno partecipato alla votazione.

Il dossier di 218 pagine sottoposto ai membri della Sala del Tricolore si fonda su un ampio quadro conoscitivo costruito nell'ambito del progetto 'Life UrbanProof' in oltre tre anni di studi ed analisi, dal 2017 al 2019.

L'indagine è stata condotta da diversi enti e dipartimenti (tra cui Arpae, Consorzio di Bonifica, Iren), arricchiti da un'elaborazione dati dell'Università Iuav di Venezia.

Cause e azioni. Le 'bestie nere' del cambiamento climatico di cui risente Reggio sono le ondate di calore, la siccità e l'incremento dei fenomeni di pioggia estremi con aumento del rischio idrogeologico e allagamenti. Gli esperti li definiscono 'hazard climatici' che sono progressivamente cresciuti dal 1960 ad oggi e si stima che peggioreranno se non cambierà qualcosa da qui al 2100. Sono sei gli obiettivi macro e venti quelli specifici che disegnano misure-tipo proposte per intervenire in particolare su quartieri-target perché quelli più critici, ossia Carrozzone-Zona Annonaria e centro storico. Quest'ultimi risultano particolarmente vulnerabili alle ondate di calore a causa dell'elevata impermeabilizzazione.

Sono state individuate tra i due quartieri 75 aree dove incrementare nelle piazze, nei parcheggi e nei viali, l'ombreggiamento (con verde o coperture artificiali), aumentare la permeabilità dei suoli, migliorare le fermate del trasporto pubblico lungo la via Emilia, de-impermeabilizzare alcune aree, sperimentare interventi sulle ampie coperture degli edifici commerciali (tetti verdi o tetti freddi), finalizzati a contribuire a migliorare il microclima e l'isolamento termico degli edifici.

Nuovi esempi. Potrebbero nascere i 'Rain Gardens', ossia 'giardini della pioggia'. Aree verdi di piccole dimensioni, caratterizzate da piccole depressioni del terreno permeabile, che si utilizzano per lo stoccaggio e l'infiltrazione delle acque grazie a un substrato sabbioso o ghiaioso. L'acqua piovana viene raccolta e restituita nel terreno circostante, evitandone inutili o improprie dispersioni. E poi i 'cool pavement', ossia pavimenti freddi realizzati con materiali in grado di riflettere il più possibile l'



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

irradiazione sociale.

Le intenzioni. «La strategia aiuta a operare scelte migliorative - spiega l' assessore Carlotta Bonvicini - Il clima cambia e peggiora. Il fenomeno è globale, ma le risposte possono essere anche locali e possono ottenere risultati significativi in termini di sostenibilità e adattamento ai cambiamenti. Siamo pronti a fare la nostra parte come Amministrazione, non senza l' indispensabile collaborazione della città. Abbiamo una fotografia dettagliata del territorio realizzata con metodo scientifico che riporta l' impatto dei cambiamenti climatici sulla nostra realtà, su cui ora possiamo intervenire».

dan. p.

valli di argenta

Natura meravigliosa negli scatti in concorso Ecco tutti i vincitori

Argenta Al Museo delle Valli, si sono svolte le premiazioni del concorso fotografico "Scatta la Natura". Arrivato alla terza edizione, è stato organizzato dal Comune di Argenta con il contributo della Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con Soelia e **Consorzio della Bonifica Renana**.

Hanno partecipato 56 fotografi, per un totale di 457 scatti di cui 254 per la sezione Fauna e 203 per la sezione Flora e paesaggi; ma anche 13 classi tra scuole primarie e medie di Argenta, Consandolo e Santa Maria Codifiume per un totale 112 scatti (53 per la sezione Fauna e 59 per la sezione Flora e paesaggi).

i SELEZIONATIEcco i vincitori. Tra i fotografi, per la sezione Fauna: Franco Giomini al primo posto, davanti a Giuseppe Marigliani e Gianni Innocenti; per la sezione Flora e paesaggi: Maurizio Zini, poi **Fausto** Meini e Lucia Amorosi. Per quanto riguarda le scuole, per la Fauna: prima la classe IC delle medie "Don Minzoni" di Argenta, poi la VC e la IIC della primaria di Argenta; per la Flora, davanti alla IIC e alla IC dello stesso istituto.

Premio speciale del territorio a **Fausto** Meini, mentre nelle votazioni del pubblico (voti validi 660 dal 12 settembre al 12 ottobre) premi tra i "grandi" a Lucia Amorosi e Francesco Castelli, per le scuole alla classe VC delle elementari e alla IC delle medie.

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Consorzi di Bonifica

Quintali di pesci salvati dai volontari

Recuperati dai canali portati all'asciutto e reimmessi in un altro corso d'acqua

COCCANILE È un bilancio straordinario quello dei volontari dell' **Associazione** per la sostenibilità delle iniziative ambientali (Asia) dopo i tre giorni dedicati al recupero del pesce nel **canale** Naviglio.

Vale a dire 1.350 chili di pesce salvati dai volontari che, armati di reti hanno messo in salvo carpe, pescegatti, carpe argento ed erbivore con esemplari anche superiori ai trenta chili di peso (nella foto). Tutto il pesce recuperato, trasportato con un camion munito di ossigenatore, è stato prontamente liberato nel vicino Canal Bianco per la gioia dei pescatori. Un intervento nell'ambito della convenzione col **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** che pur essendo obbligato alla messa in asciutta dei canali con l'ausilio dei volontari dell'Asia, evita che un patrimonio ittico possa essere estremamente danneggiato.

.. 16 MARTEDÌ - 3 NOVEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

COCCANO E CODIGORO

Post negazionista, l'assessore Baraldi si scusa

Dice di essere stato frainteso e che il suo impegno contro il Covid 19 è noto. Il sindaco: «L'episodio riconducibile a iniziativa personale»

COCCANO

Reagisce l'accusa di essere un negazionista dell'emergenza Covid-19, l'assessore Massimo Baraldi. Il suo post appena domenica su Facebook, sostiene l'assessore, è stato mal interpretato. Sul profilo di Baraldi è apparso l'intervento del prof. Giulio Tarrò, virologo conosciuto per le posizioni negazioniste, nel quale veniva messo in dubbio l'esistenza e la gravità della pandemia. Secondo l'assessore, la richiesta di dimissioni da parte di tutti i componenti dell'opposizione - ribattezzata con convenienza - dice Baraldi - che l'episodio scivolò via contestualizzato, pur ammettendo che potesse essere equivoco. Ho ammoschiosamente condiviso un post per dibattere su questa posizione già emersa pubblicamente e mi scuso se si è prestato a una lettura diversa. È evidente che sono perfettamente consapevole dell'esistenza del Covid-19 e della minaccia che deriva da un nemico tanto più subdolo perché

A sinistra il sindaco Fabrizio Pagnoni, accanto l'assessore e segretario comunale Tarrò, Massimo Baraldi

Inviabile è essenziale per questo discorso tutte le misure di sicurezza del caso. E in tal senso, ricorda il proprio impegno «Tutti sanno che ho curato personalmente la distribuzione delle mascherine, insieme alla Protezione civile e i volontari, responsabile dell'attività importante di controllo, un attività particolarmente sensibile sul piano

umano, oltre che sanitario». Baraldi, dunque, si dice dispiaciuto che «per le modalità comunicative, possa essere passato un messaggio diverso da quel che sono le mie convinzioni, supportate anzitutto dal fatto, il sindaco Fabrizio Pagnoni, alla luce delle connessioni sul posto pubblicato da Baraldi, ha già avuto un chiarimento col proprio assessore».

«L'accaduto è riconducibile a una iniziativa personale di Massimo Baraldi che egli stesso mi ha assicurato essere stata finalizzata rispetto a quelle che erano le effettive intenzioni. Quanto alla posizione dell'amministrazione comunale rispetto all'emergenza sanitaria, è chiara, alla luce dell'impegno profuso per garantire la massima tutela della salute dei cittadini, dimostrato con i fatti nel corso di questi mesi. Chi conosce Baraldi sa come la pensa, e anche chi non lo conosce ha avuto la possibilità di apprezzare il lavoro sinora svolto sul territorio».

Valerio Franzoni

DIPIACITO
«È passato un messaggio diverso da quello che sono le mie convinzioni»

'Diari Urbani', insieme a Tresigallo entra in gioco anche Tresignana

Il progetto è dedicato agli studenti della scuola primaria del Comune

TRESIGNANA

Per il quarto anno consecutivo, l'Associazione "Torri di Marnò" si è aggiudicata il bando sulla Memoria del '900 promosso dalla Regione grazie al progetto educativo "Diari Urbani", ideato e curato da Elisa Saffriti, con l'assistenza dell'educatrice Debora Benassi. Il progetto dedicato agli studenti delle scuole primarie di Tresigallo e, da quest'anno, anche di Tresignana, è stato riformulato. «Un riconoscimento molto importante che premia la qualità del lavoro di cui vado fiero», commenta Elisa Saffriti. «Ringrazio Torri di Marnò, il Comune per le sensibilità alle tematiche educative e tutti i docenti del plesso scolastico di Tresignana per le grandi collaborazioni». Per l'edizione 2020, per i mesi motivi, verranno messe in vista agli edifici storici e le attività che presuppongono una collaborazione attiva con i commercianti, «vogliamo farne le attività prevalentemente all'aperto, un tanto che il metro ce lo consenta, salvo le condizioni climatiche fossero avverse, usufruendo di alcuni spazi interni garantita concesso da associazioni di volontariato locali e dal Comune». Apprezzamento per il riconoscimento anche dall'assessore all'Istruzione, Letizia Violani: «Quando ci è stato presentato il progetto "Diari Urbani" ne abbiamo subito colto le potenzialità. Per questo abbiamo chiesto a Torri di Marnò e a Elisa Saffriti di riadattare il formato di "Diari Urbani" fino ad allora rivolto nella sola realtà di Tresigallo, prevedendo una versione che tenesse conto del nuovo Comune di Tresignana. Siamo ben felici come amministrazione di apprezzare che a breve potremo vedere i frutti di questo lavoro, che vede i bambini della Primaria protagonisti di un'esperienza educativa fuori dalle aule di scuola».

Garage a fuoco Si sospetta il rogo doloso

L'episodio è avvenuto in via Bonaglia probabilmente la notte di sabato scorso

JOLANDA

È probabilmente di origine dolosa. Il incendio che si è sviluppato all'interno di un garage, domenica pomeriggio, è stato lo stesso proprietario ad interessare

re della questione i carabinieri della Compagnia di Cospone, chiedendone l'intervento. I militari del Nucleo rieducativo sono subito intervenuti in via Bonaglia per accertare l'accaduto, assieme ai Vigili del fuoco dei distaccamenti di Codigoro e Coppo. Gli uomini dell'Arma hanno constatato che il rogo era già spento da tempo e, presumibilmente, si era sviluppato nel corso della notte precedente. Il proprietario ha stimato in circa tremila euro il danno causato dalle fiamme, che hanno divorato gli oggetti contenuti nel garage. Alla luce del sospetto delo, i carabinieri di Jolanda hanno avviato le indagini per identificare il responsabile.

Quintali di pesci salvati dai volontari

Recuperati dai canali portati all'asciutto e reimmessi in un altro corso d'acqua

COCCANILE

È un bilancio straordinario quello dei volontari dell'Associazione per la sostenibilità delle iniziative ambientali (Asia) dopo i tre giorni dedicati al recupero del pesce nel canale Naviglio. Vale a dire 1.350 chili di pesce salvati dai volontari che, armati di reti hanno messo in salvo carpe, pescegatti, carpe argento ed erbivore con esemplari anche superiori ai trenta chili di peso (nella foto). Tutto il pesce recuperato, trasportato con un camion munito di ossigenatore, è stato prontamente liberato nel vicino Canal Bianco per la gioia dei pescatori. Un intervento nell'ambito della convenzione col Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che pur essendo obbligato alla messa in asciutta dei canali con l'ausilio dei volontari dell'Asia, evita che un patrimonio ittico possa essere estremamente danneggiato.

Volontari dell'Associazione per la sostenibilità ambientale in azione

Vie Tomba e Pasquale Tosi Approvato l'intervento da oltre 400mila euro

Previsti dalla giunta la riqualificazione e la messa in sicurezza con percorsi protetti e controlli sismici

SANTARCANGELO Riqualificazione e messa in sicurezza, approvati i progetti dalla giunta per il tratto urbano di via Tomba a San Martino dei Mulini e il cavalcaferrovia di via Pasquale Tosi, per un totale di oltre 400.000 euro. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso protetto per garantire la percorribilità in sicurezza della via nel tratto compreso tra l'incrocio con via Trasversale Marecchia e la scuola elementare Giovanni XXIII. Un intervento dal costo di 200.000 euro, per il quale l'Amministrazione ha avanzato richiesta di contributo alla Regione in seguito all'emergenza Covid. Per quanto riguarda invece il cavalcaferrovia di via Pasquale Tosi, «la verifica della sicurezza statica e sismica del ponte ha dato esito positivo», spiegano dal Comune, «l'opera presenta infatti un buono stato di conservazione, ad esclusione di limitate porzioni di calcestruzzo degradate per effetto dell'acqua piovana».

Infine, da segnalare lo schema di accordo quadro con il **Consorzio di bonifica della Romagna**, per la programmazione e il finanziamento della manutenzione straordinaria delle strade vicinali a uso pubblico. Il documento prevede che entro il mese di febbraio di ogni anno l'Amministrazione comunale indichi l'elenco delle vie su cui intervenire al **Consorzio**, che «da parte sua è tenuto a redigere entro i due mesi successivi un progetto definitivo di manutenzione, da sottoporre all'approvazione preventiva del Comune».

The collage features several news items from the 'Corriere Romagna' newspaper. The main article is titled 'Covid in Comune, due giorni di chiusura e cento tamponi' from Bellaria Valmarecchia, reporting on a positive COVID-19 case and subsequent closures. Other articles include 'Vie Tomba e Pasquale Tosi Approvato l'intervento da oltre 400mila euro', '«Talamello, poche risorse per garantire i servizi»', and 'Raccolta dei rifiuti, partito il servizio integrale porta a porta'. There are also photos of local events and infrastructure.

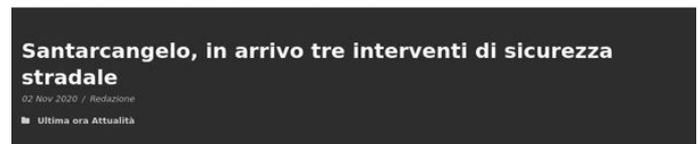
Santarcangelo, in arrivo tre interventi di sicurezza stradale

A Santarcangelo adottati nei giorni scorsi tre importanti provvedimenti in materia di sicurezza stradale: la Giunta comunale, infatti, ha approvato i progetti di fattibilità tecnica ed economica per la messa in sicurezza di via Tomba e del cavalcaferrovia di via Pasquale Tosi, per un totale di oltre 400.000 euro, nonché lo schema di accordo con il **Consorzio di Bonifica della Romagna** relativo al piano triennale di manutenzione delle strade vicinali. Il progetto per la riqualificazione e messa in sicurezza del tratto urbano di via Tomba (nell'immagine in apertura) a San Martino dei Mulini in dettaglio, prevede la realizzazione di un percorso protetto per garantire la percorribilità in sicurezza della via nel tratto compreso tra l'incrocio con via Trasversale Marecchia e la scuola elementare Giovanni XXIII. Un intervento dal costo di 200.000 euro, per il quale l'Amministrazione ha avanzato richiesta di contributo alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma straordinario di investimenti varato dalla Giunta regionale in seguito all'emergenza Covid. Per quanto riguarda invece il cavalcaferrovia di via Pasquale Tosi, la verifica della sicurezza statica e sismica del ponte ha dato esito positivo: l'opera presenta

infatti un buono stato di conservazione, ad esclusione di limitate porzioni di calcestruzzo degradate per effetto dell'acqua piovana. Per ripristinare le porzioni ammalorate, intervenire sui giunti di dilatazione, sui guardrail e sulle reti di protezione, è stato approvato il progetto per un intervento dal costo di 210.000 euro, finanziati in parte dal Ministero dell'Interno con un contributo di 21.500 euro. Lo schema di accordo quadro con il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, infine, è propedeutico all'attuazione del Piano operativo triennale 2021/2023 per la programmazione e il finanziamento della manutenzione straordinaria delle strade vicinali a uso pubblico. Il documento approvato dalla Giunta, che sarà sottoscritto a breve dalle parti, prevede che entro il mese di febbraio di ogni anno l'Amministrazione comunale indichi l'elenco delle vie su cui intervenire al **Consorzio**, che da parte sua è tenuto a redigere entro i due mesi successivi un progetto definitivo di manutenzione, da sottoporre all'approvazione preventiva del Comune. 'Con questi provvedimenti - dichiara la vice sindaca e assessora ai Lavori pubblici, Pamela Fussi - diamo seguito a diverse linee di progettazione e intervento sul territorio comunale. Prima tra tutte quella sulle strade scolastiche, che si arricchiranno con un nuovo percorso a lungo atteso dalla frazione di San Martino, che consentirà di raggiungere in piena sicurezza la scuola



Home > [Ultima ora Attualità](#) > Santarcangelo, in arrivo tre interventi di sicurezza stradale



Per la tua pubblicità su questo sito



elementare Giovanni XXIII. Sul ponte di via Tosi, che in ogni caso ha soddisfatto le verifiche di resistenza statiche previste dalle attuali normative con un discreto margine di sicurezza, andiamo comunque a intervenire per porre rimedio al fisiologico degrado che interessa ogni opera pubblica a distanza di anni dalla sua realizzazione. L' accordo con il **Consorzio di Bonifica** - conclude la vice sindaca - ci consentirà infine di migliorare progressivamente una parte rilevante della nostra rete stradale, meno nota ma non per questo meno importante, specialmente per le frazioni'.

Redazione

VARSÌ, LA LOTTA AL DISSESTO DELLA BONIFICA PARMENSE PARTE DALLA VIABILITÀ

NOTA STAMPA VARSÌ, LA LOTTA AL DISSESTO DELLA BONIFICA PARMENSE RIPARTE DALLA VIABILITÀ

Duplici interventi sulle strade Lubbja e Tosca-Ca' del Pino per un pronto ripristino prima della stagione invernale. Il presidente Spinazzi: Focus sulla prevenzione Parma, 2 Novembre 2020

Massima attenzione per le strade che collegano i comprensori montani e focus sulle zone appenniniche per la lotta e il contrasto al dissesto idrogeologico in prevenzione alla stagione invernale: con questi obiettivi la Bonifica Parmense ha eseguito due interventi nel Comune di Varsi che hanno interessato le strade di bonifica Lubbja e Tosca-Ca' del Pino. Nello specifico, i lavori sulla Lubbja hanno visto le maestranze del Consorzio impegnate a rendere più efficace l'allontanamento delle acque piovane dal piano viabile: si è proceduto alla pulizia delle cunette a margine della carreggiata e al rifacimento delle banchine laterali. La strada Tosca-Ca'del Pino presentava pericolose sconessioni del manto stradale dovute a fenomeni geomorfologici di dissesto: le maestranze sono intervenute su un tratto lungo 1400 metri dalla località Case Balù fino alla località Peretti, passando per la località Campo Gallo operando il ripristino del piano viabile e completando l'intervento con azioni di decespugliatura di scarpate e banchine e la pulizia delle cunette stradali. La stagione invernale si avvicina e diventa capillare e strategico operare in prevenzione sottolinea il presidente dell'ente Luigi Spinazzi soprattutto sulle criticità di arterie viarie e vie di collegamento che, prese in tempo, ci eviteranno in futuro di intervenire in emergenza con maggiori rischi e difficoltà. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE



Il ponte nord sarà la sede dell'Autorità distrettuale del fiume Po

servizio video



Ponte Nord, Alinovi: "Da guscio vuoto e 'Ponte delle Acque'"

"Un autentico gioco di squadra che vede il Comune di **Parma** protagonista insieme a Ministero dell' Ambiente, Regione Emilia Romagna e Autorità Distrettuale del **Fiume Po** ha portato ad un primo grande risultato che può trasformare un' eredità pesante in un' opportunità." Lo scrive l' assessore all' urbanistica Michele Alinovi sulla sua pagina Facebook. "Un lavoro costante durato mesi si è consolidato ieri in un accordo che ha posto le basi per trasformare il Ponte Nord da guscio vuoto a "Ponte delle **Acque**", sede di Autorità Distrettuale del **Fiume Po** e spazio museale del **bacino** idrografico padano. Ringrazio **Meuccio Berselli** per l' ottima intesa sperimentata sul campo, fianco a fianco. Ringrazio l' Assessore Irene Priolo per aver colto al volo la strategia messa in campo e l' opportunità che si presenta per il nostro territorio e per la Regione Emilia Romagna. Ringrazio il Sottosegretario Roberto Morassut per aver accolto una richiesta corale del territorio è averla trasformata in opportunità nazionale. Ringrazio il Senatore Maurizio Campari per aver sbloccato con il suo intervento una situazione incancrenita da anni. Il primo passo è fatto e adesso la strada è spianata per concretizzare l' accordo."



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below this is the site's logo and the text "QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA". A main navigation menu includes categories like HOME, SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI, SPORT, ALICENONLOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The article headline is "Ponte Nord, Alinovi: 'Da guscio vuoto e 'Ponte delle Acque'", dated 2 November 2020. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there are several promotional banners: one for "VILLA NORGE ROCCABIANCA" with the text "E TUTTE LE COMODITÀ PER VIVERE BENE", another for "LA SCUOLA NON SERVE A CERCARE LAVORO, SERVE A CREARE FUTURO" with a "LICEO STEAM INTERNATIONAL" logo, and a third for "CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA" with the text "OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE". Social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, and Email are located below the article text.

QUATTROPONTI

Seconda rottura in due settimane della rete idrica in via Galvani

Ancora un guasto nella rete idrica sassolese ed ancora una volta, la settimana nel 2020, la seconda negli ultimi 15 giorni in via Galvani.

Per un tratto di strada di questa via, nel quartiere Quattroponti, che è lungo poco più di 100 metri, se non è un record ci manca poco. Nella mattinata di ieri gli abitanti della zona (ma anche quelli delle vie limitrofe) si sono trovati senz'acqua a causa dell'ennesima rottura, con tutti i problemi che comporta questa mancanza all'inizio della giornata, prima di recarsi al lavoro. Una domanda sorge d'istinto e qualche residente l'ha posta ai tecnici: non sarebbe stato meglio, vista la periodicità delle rotture, cambiare tutto il tratto già a metà ottobre, quando si era manifestata l'ennesima rottura?

"Non compete a noi - hanno risposto i tecnici dell'intervento - dovete chiederlo ad Hera, che ha la gestione di tutta la rete". (a.s.)

)

DANIELE DEI

The clipping contains several articles: 'Parcheggio selvaggio in via Boulanger: rabbia dei residenti', 'Seconda rottura in due settimane della rete idrica in via Galvani', and 'Gli "Angeli in moto" ricordano le giovani vittime della strada'. At the bottom is an advertisement for SMAC (SMAAC) with the slogan 'Easy ideas... good solutions!' and contact information for ceramic industry plants and equipment.

finale

Un raduno contro la chiusura di Selvabella

FINALE Due ore di mobilitazione per protestare contro la chiusura del ponte vecchio di Finale e soprattutto del tratto di strada tra il ponte sul Panaro e quello di Selvabella che impone a residenti, imprenditori e agricoltori lunghi percorsi per raggiungere Finale e i luoghi di lavoro e socialità. L' appuntamento è per le 15 di oggi in via Selvabella, proprio a ridosso del ponte, per chiedere all'amministrazione comunale di affrontare concretamente i due temi e non addossare ad altri - ad **Aipo**, nel caso specifico della chiusura della strada - oneri e responsabilità operative. La manifestazione durerà un paio di ore e sono attesi diversi partecipanti con il chiaro intento di dare una sferzata allo stato di disinteresse in cui sembra caduta la parte di Finale al di là del ponte vecchio. «Sarà un evento apolitico - spiegano gli organizzatori - ma è logico che la protesta è rivolta alla politica».

--

Non paga i contributi a 200 addetti Sotto sequestro beni dell'azienda

La Finanza confisca un conto e 15 immobili di un'impresa edile per centinaia di migliaia di euro

SAN PROSPERO
Un'azienda di San Prospero non paga i contributi a 200 dipendenti e per questo i finanziatori del Comune. Provvedimenti di Modena hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo, emesso dal Tribunale su richiesta della Procura, nei confronti di un'impresa edile di San Prospero. L'azienda, ora fallita, è stata sequestrata dopo una complessiva attività di indagini, partita dall'attività ispezionistica amministrativa eseguita nell'ambito di un controllo informatizzato della dichiarazione dei redditi.

Da questi sopralluoni è emerso che il legale rappresentante della società non ha versato le somme dovute al debito ereditario concesso per l'anno d'imposta 2016, in un importo complessivo di 1.120 milioni, complessivamente, e 112 milioni.

L'importo è stato reso non responsabile e di "nessuna importanza di ritenere obbligato" il legale rappresentante di un'azienda che, secondo il decreto legislativo 74 del 2000.

Le indagini patrimoniali effettuate dal Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Modena, guidato dal tenente colonnello Augusto Anzani, e coordinate dal procuratore aggiunto Giuseppe Di Giorgio, hanno consentito di individuare 15 immobili, dai terreni disponibili finanziati dal conto corrente per oltre 4 milioni, non riconducibili al legale rappresentante per tempo della società.

Questi beni, in esecuzione del decreto di sequestro preventivo, per esodo, sono state sequestrate a vendita o a disposizione del debito ereditario concesso per l'anno d'imposta 2016, in un importo complessivo di 1.120 milioni, complessivamente, e 112 milioni.

L'importo è stato reso non responsabile e di "nessuna importanza di ritenere obbligato" il legale rappresentante di un'azienda che, secondo il decreto legislativo 74 del 2000.

Un raduno contro la chiusura di Selvabella

FINALE
Iscrittori di mobilitazione per protestare contro la chiusura del ponte vecchio di Finale e soprattutto del tratto di strada tra il ponte sul Panaro e quello di Selvabella che impone a residenti, imprenditori e agricoltori lunghi percorsi per raggiungere Finale e i luoghi di lavoro e socialità. L' appuntamento è per le 15 di oggi in via Selvabella, proprio a ridosso del ponte, per chiedere all'amministrazione comunale di affrontare concretamente i due temi e non addossare ad altri - ad Aipo, nel caso specifico della chiusura della strada - oneri e responsabilità operative. La manifestazione durerà un paio di ore e sono attesi diversi partecipanti con il chiaro intento di dare una sferzata allo stato di disinteresse in cui sembra caduta la parte di Finale al di là del ponte vecchio. «Sarà un evento apolitico - spiegano gli organizzatori - ma è logico che la protesta è rivolta alla politica».

Si tolgono i veli sui palazzi del centro storico post sisma

SAN FELICE
In via Mazzini a San Felice un cantiere di ristrutturazione. Architetto e faccenda più o meno in corso gli edifici di epoca rinascimentale.

Mattia D'Amico
- SAN FELICE -
Dopo il sisma del 20 maggio 2012, delle scorse che a tutto maggio è iniziato un lungo periodo di ricostruzione nel centro storico di San Felice. L'ultimo dei lavori di ricostruzione del centro storico è iniziato da qualche tempo. Lungo le vie principali del centro però sono finiti i lavori di restauro. Proprio in questi giorni il ripristino del primo palazzo affacciato su Via Ferraresi è iniziato con via Mazzini è iniziato il restauro del palazzo di epoca rinascimentale. Un ulteriore passo verso il centro storico è che, si spera, possa ripartire ad essere popolato da nuovi attività commerciali e dal turismo.

Infatti, molti dei locali originali del centro storico, oggi si trovano a 14 Concomitante piuttosto che in altre zone del paese, si riprova le zone dei punti principali del centro storico, quello dei palazzi di Via Ferraresi. Parla che si affaccia direttamente su Piazza Marconi dove, prima dello sisma del 20 maggio scorso, la torre del palazzo si trovava in angolo su Via Mazzini. I lavori di restauro in corso, secondo l'architetto, si dividono in due fasi: la prima è quella di ripristino degli edifici storici, la seconda è quella di restauro del palazzo di epoca rinascimentale. Si spera che il restauro del palazzo di epoca rinascimentale possa essere completato entro il prossimo anno.

Macelleria Sala

MACELLERIA SALA
CARNI E GASTRONOMIA

“C'è arte di mestiere a San Prospero. La macelleria Sala rimasta e amplia i propri locali. Qui si vive in questo centro rinascimentale di carni e corsi di cucina qualità e professionalità. La cucina della sala rappresenta un valore aggiunto ma a disposizione per consigli su tagli e cottura.”

Novità ASSOLUTA: lo "stagionatore" in cui roveggiano dimora le nuove CARNI EMERGENTI come le LOMBATE GUTREY, SASHI, FRISONA, MASUBIA e tagli prelibati come BAVETTE, PICANHA, TOMAWACK.

Venite a trovarci non restate delusi”

Ladro bloccato grazie all'allarme dei vicini di casa

MARILE E SAN FELICE
Un ladro bloccato grazie all'allarme dei vicini di casa.

Ha tentato di introdursi nella casa di un pensionato di San Felice, ma è stato bloccato dai carabinieri che, avvertiti dai vicini di casa, sono intervenuti. Il ladro è stato arrestato e il proprietario ha denunciato il furto.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

un pericolo per la **sicurezza** dei mezzi in transito non autorizzati». Già a partire dal prossimo lunedì, saranno avviati i lavori di ripristino da parte di AiPo Modena per riparare lo smottamento nel tratto in destra **idraulica** a monte del Ponte, che dureranno circa una settimana».
v. bru.

"Argine del Panaro franato, intervenite"

Argine destro del Panaro collassato, via **Santa Bianca** chiusa al traffico, contenzioso tra Aipo e Comune, e intanto gli imprenditori agricoli protestano. Si riuniranno oggi, dalle 15 alle 17 sull' argine destro del **fiume**, per una manifestazione pacifica numerosi, tra agricoltori e cittadini, dei 140 sottoscrittori di una petizione inviata a settembre al sindaco **Sandro** Palazzi. "Da mesi denunciavamo lo smottamento dell' argine, e oggi vogliamo dare un segnale forte: il problema deve essere risolto - dichiara Lisa Poletti, portavoce degli agricoltori - perché il fronte **franoso** avanza, peggiora di anno in anno e AiPo si è vista costretta a chiudere l' accesso agli **argini**". I tecnici Aipo hanno posizionato nei giorni scorsi il divieto di accesso per le due e le quattro ruote. "Possono circolare solo i pedoni - sottolinea Poletti - e se la chiusura di Ponte Vecchio divide in due il paese, creando disagi alla circolazione e costringendoci a fare più chilometri, tanto più la chiusura di parte dell' argine sinistro del Panaro incide sulla circolazione costringendoci a fare una ventina di chilometri in più di percorso". A seguito delle perizie effettuate Aipo, a gennaio 2019, fa sapere che il dislivello **franoso** è da addebitarsi al basamento stradale,

compromesso dal passaggio di mezzi pesanti. A settembre 2019, il comandante di Polizia Locale Fabio Ferioli emana una ordinanza di senso unico alternato per dissesto stradale. "Nel tratto di strada chiuso da Aipo - ha fatto sapere ieri l' assessore Gianluca Borgatti - installeremo un impianto semaforico per il doppio senso di marcia". Ma secondo gli imprenditori agricoli il Comune non può, "manca la concessione". Tanto che AiPo scrive: "Nonostante i ripetuti solleciti e confronti con l' amministrazione comunale, già a partire dal 2018, quest' ultima non ha ancora formulato la richiesta di concessione ad Arpa-Sac per la regolarizzazione del transito e utilizzo della pista di servizio che, pertanto, risulta di esclusivo utilizzo di AiPo. Il tratto in sommità arginale del **fiume** Panaro, in destra idraulica a monte di Ponte Vecchio - riporta AiPo - è utilizzato quale sede di viabilità comunale, pur non essendo in concessione. Lo stesso si dica per il tratto in sinistra idraulica a **valle** dello stesso Ponte". Secondo AiPo, anche a causa del passaggio di mezzi pesanti, in particolare trattori agricoli, "la pista di servizio si è fortemente ammalorata presentando numerose fessurazioni e scoscendimenti, e per questo sono stati posizionati cartelli di divieto al transito; la decisione è stata comunicata al Comune con un mese di anticipo, trattandosi di opera non concessionata e che, nelle condizioni attuali, rappresenta un pericolo per la sicurezza dei mezzi in transito non autorizzati". Già a partire dal prossimo lunedì, saranno avviati i lavori di ripristino da parte di AiPo Modena per riparare lo smottamento nel tratto in destra idraulica a



Argine destro del Panaro collassato, via Santa Bianca chiusa al traffico, contenzioso tra Aipo e Comune, e intanto gli imprenditori agricoli protestano. Si riuniranno oggi, dalle 15 alle 17 sull'argine destro del fiume, per una manifestazione pacifica numerosi, tra agricoltori e cittadini, dei 140 sottoscrittori di una petizione inviata a settembre al sindaco Sandro Palazzi. "Da mesi denunciavamo lo smottamento dell'argine, e oggi vogliamo dare un segnale forte: il problema deve essere risolto - dichiara Lisa Poletti, portavoce degli agricoltori - perché il fronte franoso avanza.

monte del Ponte, che dureranno circa una settimana". v. bru. © Riproduzione riservata.

Il dossier del Wwf su tutti gli alberi che andavano salvati

Dal lungo **Savena** a Monte Capra, dai Prati di Caprara a Loiano, l'elenco dei boschi sui quali non si doveva intervenire. E altri si profilano

di **Valerio** Varesi Nessuna mano, neppure pargoletta, si tende agli alberi. Secondo il Wwf, nel bolognese, dentro e a ridosso della città, è in atto un' autentica "deforestazione": si sta cioè facendo il contrario di quel che si proclama per contrastare inquinamento e cambiamenti climatici. A riprova di ciò, un dossier mette ora in fila una serie di interventi che negli ultimi anni hanno privato il patrimonio arboreo di migliaia di piante, perlopiù d' alto fusto e di pregio. Si parte dal taglio a raso di 50 mila alberi, per 12 chilometri lungo il **Savena**, tra pioppi, salici, querce e ontani, a mutare paesaggio ed ecosistema del **torrente**, nel 2015. La stima del Wwf è la scomparsa di almeno 2 mila tonnellate di biomassa alle porte della città per ragioni di "pulizia idraulica".

In realtà, s' è provocata l' accelerazione nell' erosione delle sponde con interessamento della pista ciclabile in prossimità del ponte delle Oche: gli ambientalisti ci hanno pure presentato un esposto alla Procura.

Il secondo nodo del dossier riguarda il monte Capra tra i comuni di Sasso Marconi e Zola Predosa. Tre ettari di bosco tagliati in piena area " Sic", di interesse comunitario, per la produzione di legname. Anche su questo episodio è partita la segnalazione ai carabinieri forestali e alla Regione: per ora, nessuna risposta.

Il dossier prosegue coi Prati di Caprara, già oggetto di diatribe sul futuro di questo bosco urbano spontaneo. Quaranta ettari a rischio, secondo il Wwf, dopo che già due sono spariti, per costruire una scuola elementare che «si poteva fare riutilizzando immobili poco distanti». E' in bilico il destino di un bosco di pioppo, robinia e frassino meridionale, specie adatte ad assorbire l' anidride carbonica e gli inquinanti. Una sorte simile a quella dell' area Lazzaretto si profila nel quartiere **Navilem** laddove si conservava un aspetto rurale dentro la città, con l' alternanza di boschi di pianura e zone a prato.

« Un gioiello cresciuto spontaneamente circondato dal cemento » . Il cantiere dell' Università ha già spazzato via gran parte di questo insieme « ben oltre l' area del cantiere stesso » , benchè fosse stato promesso dagli ecologisti di riprogettare la zona salvando la maggior parte degli alberi. Invito inascoltato, con intervento delle ruspe.

la Repubblica Martedì 3 novembre 2020 **Bologna Cronaca** pagina 11

Il dossier del Wwf su tutti gli alberi che andavano salvati

Dal lungo Savena a Monte Capra, dai Prati di Caprara a Loiano, l'elenco dei boschi sui quali non si doveva intervenire. E altri si profilano

di **Valerio Varesi**

Nessuna mano, neppure pargoletta, si tende agli alberi. Secondo il Wwf, nel bolognese, dentro e a ridosso della città, è in atto un' autentica "deforestazione": si sta cioè facendo il contrario di quel che si proclama per contrastare inquinamento e cambiamenti climatici. A riprova di ciò, un dossier mette ora in fila una serie di interventi che negli ultimi anni hanno privato il patrimonio arboreo di migliaia di piante, perlopiù d' alto fusto e di pregio. Si parte dal taglio a raso di 50 mila alberi, per 12 chilometri lungo il **Savena**, tra pioppi, salici, querce e ontani, a mutare paesaggio ed ecosistema del **torrente**, nel 2015. La stima del Wwf è la scomparsa di almeno 2 mila tonnellate di biomassa alle porte della città per ragioni di "pulizia idraulica".

In realtà, s' è provocata l' accelerazione nell' erosione delle sponde con interessamento della pista ciclabile in prossimità del ponte delle Oche: gli ambientalisti ci hanno pure presentato un esposto alla Procura.

Il secondo nodo del dossier riguarda il monte Capra tra i comuni di Sasso Marconi e Zola Predosa. Tre ettari di bosco tagliati in piena area " Sic", di interesse comunitario, per la produzione di legname. Anche su questo episodio è partita la segnalazione ai carabinieri forestali e alla Regione: per ora, nessuna risposta.

Il dossier prosegue coi Prati di Caprara, già oggetto di diatribe sul futuro di questo bosco urbano spontaneo. Quaranta ettari a rischio, secondo il Wwf, dopo che già due sono spariti, per costruire una scuola elementare che «si poteva fare riutilizzando immobili poco distanti». E' in bilico il destino di un bosco di pioppo, robinia e frassino meridionale, specie adatte ad assorbire l' anidride carbonica e gli inquinanti. Una sorte simile a quella dell' area Lazzaretto si profila nel quartiere **Navilem** laddove si conservava un aspetto rurale dentro la città, con l' alternanza di boschi di pianura e zone a prato.

« Un gioiello cresciuto spontaneamente circondato dal cemento » . Il cantiere dell' Università ha già spazzato via gran parte di questo insieme « ben oltre l' area del cantiere stesso » , benchè fosse stato promesso dagli ecologisti di riprogettare la zona salvando la maggior parte degli alberi. Invito inascoltato, con intervento delle ruspe.

Bolognesi e l'ambiente
"Pianta e animali le colpe dell'uomo"

La distruzione dell'ambiente e lo smantellamento di spazi verdi sono fra le cause del riscaldamento. Il progetto per non aver indugiato sulle cause che hanno originato le precedenti epidemie, c'è il nuovo impegno di Franco e Covid. A ridosso di Vincenzo Bolognesi, occorre evitare di chiavare all'Alma Mater, che invece si favorisce di una bella mercede. «Spesso che dopo l'investimento del cavali si trova a capire che è necessario avere in presenza con tutte le carte che è il fondo dell'investimento. I principali che favoriscono il salto di qualità sono la deforestazione di ambienti tropicali e l'assottigliamento di atmosfera.

8 GIORNI ECCEZIONALI 6-23 Novembre
Prezzi eccezionali su tutte le collezioni.

rocheboboys

APERTO DOMENICA 9 - 11 - 22 NOVEMBRE - orario continuato 10-19
BOLOGNA - Strada Maggiore, 11 - Tel. 051 227988 - bologna@roche-boboys.com

Acqua Ambiente Fiumi

C'è poi il caso di Loiano, dove l'anno scorso fu raso al suolo un filare di pioppo, carpino, acero e castagno lungo la statale della Futa. L'autorizzazione prevedeva l'eliminazione di piante secche: sono state segate tutte. Ancora: nell'Orto botanico dentro la cerchia muraria è in corso una ristrutturazione « che porterà al sacrificio di un piccolo bosco urbano e di uno stagno ». Infine, ci fu a febbraio la replica dello stesso copione visto sul **Savena**, stavolta lungo il **Reno** fra Trebbo e Castel **Maggiore**. Il motivo è identico: "officiosità idraulica", secondo una dizione burocratica. L'intervento ha salvaguardato un filare a ridosso dell'alveo, ma il resto è stato raso al suolo, compresi alberi di enormi dimensioni. Questo anche a Bagno di Piano, nel territorio di Sala Bolognese. Le motoseghe non hanno risparmiato neppure un'area fuori golena in parte piantumata da soci Wwf e destinata a rifugio per flora e fauna selvatica. Se poi si guarda ai progetti futuri, c'è da tremare, stando al dossier. Sono in agenda la "pulizia" dell'**Idice** e del **Lavino**, compresa un'area di riequilibrio ecologico del Wwf malgrado l'opposizione del Comune di **San Lazzaro**. Il rischio è che si operi come lungo il **Savena** e il **Reno**.

Migliaro

Domani lavori idrici in via Sfondrabò

Domani si svolgeranno lavori di manutenzione alla rete idrica in via Sfondrabò, a Migliaro. Sarà vietata la circolazione di tutti i veicoli dalle ore 8 alle 17, salvo imprevisti, nel tratto di questa via compreso tra i numeri civici 68/A e 64. I lavori divideranno la strada in due tronchi a fondo chiuso, per cui il transito sarà consentito a residenti e frontisti per uscire o raggiungere le proprie abitazioni o fondi agricoli. (fc)

Trasporti sanitari anziani
Il servizio non si ferma
Prorogato per altri 5 mesi

Approvato il progetto
antismisico per le scuole
Lavori dalla primavera

Oggi l'incontro online
sul ritorno della Starna

IN BREVE
Portogruaro: Carriera di rischio per 14 novembre
Vista d'ispezione scade...
Migliaro: Domani lavori idrici...
Argenta - Portomaggiore: Il Museo del territorio cambia gestione

lido nazioni

Fabberi in Regione chiede i tempi del ripascimento

lido nazioni «Quali sono gli interventi finanziati già progettati o in previsione sulla costa ferrarese, relativi a ripascimenti o nuove barriere di difesa (dighe foranee, dighe sommerse ecc), e quali le tempistiche di accantieramento?». Lo chiede il consigliere regionale Marco Fabberi (Pd), in un'interrogazione alla giunta per avere il dettaglio delle azioni, compresi tempi di realizzazione, per mettere in sicurezza la costa estense. L'ex sindaco ricorda il recente Programma triennale di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio con due specifici interventi previsti per la provincia di Ferrara e che dovrebbero esaurirsi entro il 2021: l'installazione di barriere sommerse nei Lidi nord e il ripristino del canale adduttore delle Valli di Comacchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

NOTIZIE REGIONALI
LA MANTOVANA

Aggredita in strada dai pitbull Donna ferita, muore il suo cane

La vittima stava passeggiando in strada quando i cani sono spuntati dal parco il figlio: «Erano liberi, siamo distrutti». Il sindaco: «Un fatto inammissibile»

LA DONNA
Una donna di 64 anni di aspetto stava passeggiando alle 18 del martedì di domenica, era in compagnia di un cane, un pitbull, una Yorkie, quando è stata aggredita da due pitbull senza di loro, e i cani hanno ucciso il cane di lei. La donna è ferita e sta in ospedale. Al momento, la donna è in attesa di essere operata. Il cane è stato ucciso.

LA DONNA
«Mi hanno morsa e ho ferito il cane», racconta il figlio della vittima - quando sono andati a casa, il cane era ancora vivo. Mi sono accorto che il cane era morto e ho portato subito in ospedale. Al momento, la donna è in attesa di essere operata. Il cane è stato ucciso.

LA DONNA
«Mi hanno morsa e ho ferito il cane», racconta il figlio della vittima - quando sono andati a casa, il cane era ancora vivo. Mi sono accorto che il cane era morto e ho portato subito in ospedale. Al momento, la donna è in attesa di essere operata. Il cane è stato ucciso.

COMACCHIO - CODIGORO

LA DONNA
«Mi hanno morsa e ho ferito il cane», racconta il figlio della vittima - quando sono andati a casa, il cane era ancora vivo. Mi sono accorto che il cane era morto e ho portato subito in ospedale. Al momento, la donna è in attesa di essere operata. Il cane è stato ucciso.

LA DONNA
«Mi hanno morsa e ho ferito il cane», racconta il figlio della vittima - quando sono andati a casa, il cane era ancora vivo. Mi sono accorto che il cane era morto e ho portato subito in ospedale. Al momento, la donna è in attesa di essere operata. Il cane è stato ucciso.

ORO

LA DONNA
«Mi hanno morsa e ho ferito il cane», racconta il figlio della vittima - quando sono andati a casa, il cane era ancora vivo. Mi sono accorto che il cane era morto e ho portato subito in ospedale. Al momento, la donna è in attesa di essere operata. Il cane è stato ucciso.

4 NOVEMBRE

LA DONNA
«Mi hanno morsa e ho ferito il cane», racconta il figlio della vittima - quando sono andati a casa, il cane era ancora vivo. Mi sono accorto che il cane era morto e ho portato subito in ospedale. Al momento, la donna è in attesa di essere operata. Il cane è stato ucciso.

Nel Po di Levante scoperta una nuova area nursery di vongole

La Regione ha autorizzato il sondaggio del mare e ha aperto un tavolo di lavoro con i pescatori della zona. Una novità importante, che vede la collaborazione dell'Università di Ferrara.

LA DONNA
«Mi hanno morsa e ho ferito il cane», racconta il figlio della vittima - quando sono andati a casa, il cane era ancora vivo. Mi sono accorto che il cane era morto e ho portato subito in ospedale. Al momento, la donna è in attesa di essere operata. Il cane è stato ucciso.

Fabberi in Regione chiede i tempi del ripascimento

interrogazione, per mettere in sicurezza la costa estense. L'ex sindaco ricorda il recente Programma triennale di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio con due specifici interventi previsti per la provincia di Ferrara e che dovrebbero esaurirsi entro il 2021: l'installazione di barriere sommerse nei Lidi nord e il ripristino del canale adduttore delle Valli di Comacchio.

la Nuova Ferrara

Oroscopo

ARABE 21-7-2014
CANCRO 22-8-2017
BILANCA 23-9-2010
CAPRICORNO 23-1-2013

LEONE 23-7-2014
SCORPIONE 23-10-2011
ACQUARIO 21-1-2012

GEMELLI 21-5-2014
VIRGINE 24-8-2018
SAGITTARIO 23-12-2012
PESCI 20-2-2012

«Frazioni senz' acqua? Lavori a breve»

Argenta, sindaco e assessore rispondono al leghista Bergamini e ai residenti: «Abbiamo parlato con Hera»

ARGENTA Poca acqua e a singhiozzo a Consandolo, si è mobilitato il paese e anche Fabio Bergamini: il consigliere della Lega in Regione ha presentato un' interrogazione per chiedere conto della stato delle condutture idriche.

«Dall' inizio di ottobre e a singhiozzo l' acqua scorre molto lentamente sia nelle abitazioni che nelle attività - afferma l' esponente del Carroccio -. In particolare bar e ristoranti della zona; problema che coinvolge anche le frazioni di Santa Maria Codifume e Benvignante. Gli interventi di Hera non hanno risolto il problema».

Morale: «Consandolo è una comunità che sembra abbandonata a se stessa». Il servizio idrico compete a Hera, l' amministrazione Baldini tuttavia non è rimasta inerte di fronte al disagio dei cittadini. «Assieme al sindaco Andrea Baldini ho incontrato nei giorni scorsi i responsabili del servizio idrico di Hera - spiega l' assessore al decentramento Sauro Borea -. Siamo consapevoli dei disagi della popolazione, è bene però chiarire che il problema è complesso e che richiede pazienza. Tutto deriva dal problema di fondo della direttrice principale dell' acquedotto Monestirolo-Argenta, tratto nel quale solo nell' ultimo anno si sono verificati numerosi disservizi, con rotture frequenti delle condutture.

In particolare nel tratto San Nicolò-Benvignante, a causa della vetustà delle tubazioni, oltre alla crescita esponenziale del traffico pesante, che grava sulle condutture». Tutti questo provoca delle rotture improvvise. «Hera interviene in caso di disservizi, ma non può risolvere problemi di questa importanza in poco tempo, avendo gran parte della provincia da gestire. Ci sono frazioni che rimangono completamente senz' acqua, come è avvenuto a Benvignante, ma in alcuni casi anche a Santa Maria Codifume e a Consandolo; ma è successo anche ad Argenta capoluogo, con un calo della pressione».

Per quanto riguarda la soluzione, l' amministrazione comunale ha chiesto a Hera una serie di interventi. «Entro il 2020 si sono impegnati a fare interventi sulle condotte: dapprima in zona Molinellina, nella zona tra Ripapersico e il comune di Argenta e l' altro a Bova di Marrara, con collegamento a via Fascinata, a Santa Maria Codifume. Sono operazioni che dovrebbero risolvere il problema del calo di pressione. Non solo: «A medio termine, dopo le festività natalizie, Hera si è impegnata al rifacimento di 600 metri di tubazioni nel tratto San Nicolò-Benvignante, preceduto da un accordo con i proprietari dei terreni; sotto questo profilo mi risulta che l' operazione sia bene avviata. Nel 2022 ci sarà un secondo intervento, un ulteriore chilometro, fino all' abitato di Benvignante».

Consandolo c'è anche il problema di via Lupo Borsari, che all' inizio in occasione di precipitazioni intense e concentrate in pochi metri, qui che la condotta idrica, è un problema di fogliatura. Abbiamo interrotto una trattativa con Hera per realizzare uno sfioro, in modo da impedire la fuoriuscita di acque bianche e nere. I tempi DPO (il tempo di reazione) e la promessa di fare l'intervento nel 2021».

Consandolo c'è anche il problema di via Lupo Borsari, che all' inizio in occasione di precipitazioni intense e concentrate in pochi metri, qui che la condotta idrica, è un problema di fogliatura. Abbiamo interrotto una trattativa con Hera per realizzare uno sfioro, in modo da impedire la fuoriuscita di acque bianche e nere. I tempi DPO (il tempo di reazione) e la promessa di fare l'intervento nel 2021».

MARTEDI - 3 NOVEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 17..

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Frazioni senz'acqua? Lavori a breve»

Argenta, sindaco e assessore rispondono al leghista Bergamini e ai residenti: «Abbiamo parlato con Hera»

ARGENTA

Poca acqua e a singhiozzo a Consandolo, si è mobilitato il paese e anche Fabio Bergamini: il consigliere della Lega in Regione ha presentato un' interrogazione per chiedere conto della stato delle condutture idriche.

«Dall' inizio di ottobre e a singhiozzo l' acqua scorre molto lentamente sia nelle abitazioni che nelle attività - afferma l' esponente del Carroccio -. In particolare bar e ristoranti della zona; problema che coinvolge anche le frazioni di Santa Maria Codifume e Benvignante. Gli interventi di Hera non hanno risolto il problema».

Morale: «Consandolo è una comunità che sembra abbandonata a se stessa». Il servizio idrico compete a Hera, l' amministrazione Baldini tuttavia non è rimasta inerte di fronte al disagio dei cittadini. «Assieme al sindaco Andrea Baldini ho incontrato nei giorni scorsi i responsabili del servizio idrico di Hera - spiega l' assessore al decentramento Sauro Borea -. Siamo consapevoli dei disagi della popolazione, è bene però chiarire che il problema è complesso e che richiede pazienza. Tutto deriva dal problema di fondo della direttrice principale dell' acquedotto Monestirolo-Argenta, tratto nel quale solo nell' ultimo anno si sono verificati numerosi disservizi, con rotture frequenti delle condutture.

In particolare nel tratto San Nicolò-Benvignante, a causa della vetustà delle tubazioni, oltre alla crescita esponenziale del traffico pesante, che grava sulle condutture». Tutti questo provoca delle rotture improvvise. Hera interviene in caso di disservizi, ma non può risolvere problemi di questa importanza in poco tempo, avendo gran parte della provincia da gestire. Ci sono frazioni che rimangono completamente senz' acqua, come è avvenuto a Benvignante, ma in alcuni casi anche a Santa Maria Codifume e a Consandolo; ma è successo anche ad Argenta capoluogo, con un calo della pressione».

Per quanto riguarda la soluzione, l' amministrazione comunale ha chiesto a Hera una serie di interventi. «Entro il 2020 si sono impegnati a fare interventi sulle condotte: dapprima in zona Molinellina, nella zona tra Ripapersico e il comune di Argenta, poi a Bova di Marrara, con collegamento a via Fascinata, a Santa Maria Codifume. Sono operazioni che dovrebbero risolvere il problema del calo di pressione. Non solo: «A medio termine, dopo le festività natalizie, Hera si è impegnata al rifacimento di 600 metri di tubazioni nel tratto San Nicolò-Benvignante, preceduto da un accordo con i proprietari dei terreni; sotto questo profilo mi risulta che l' operazione sia bene avviata. Nel 2022 ci sarà un secondo intervento, un ulteriore chilometro, fino all' abitato di Benvignante».

Consandolo c'è anche il problema di via Lupo Borsari, che all' inizio in occasione di precipitazioni intense e concentrate in pochi metri, qui che la condotta idrica, è un problema di fogliatura. Abbiamo interrotto una trattativa con Hera per realizzare uno sfioro, in modo da impedire la fuoriuscita di acque bianche e nere. I tempi DPO (il tempo di reazione) e la promessa di fare l'intervento nel 2021».

Franco Vianelli
a. b. s. - emiliaromagna.it

Tutela dell'ambiente L'appello degli studenti

La lettera al sindaco Baldini: «Perché non utilizzare anche in piazza ad Argenta il misuratore "climate clock"»

ARGENTA

Il sindaco di Argenta Andrea Baldini si collega in meet con i cittadini del sito Leas Market per discutere di ambiente e buone prassi. Gli studenti della classe quarta dell' Ipa e indirizzo assistenziale gli avevano infatti inviato una lettera in cui si presentavano delle domande e lui non si è tirato indietro, ma ha voluto incontrare (virtualmente) i ragazzi per parlare con loro di ambiente, di sviluppo sostenibile, di temi ambientali, di climate clock e coscienza civica. La classe si sta impegnando per continuare a fare interventi sulle condotte: dapprima in zona Molinellina, nella zona tra Ripapersico e il comune di Argenta, poi a Bova di Marrara, con collegamento a via Fascinata, a Santa Maria Codifume. Sono operazioni che dovrebbero risolvere il problema del calo di pressione. Non solo: «A medio termine, dopo le festività natalizie, Hera si è impegnata al rifacimento di 600 metri di tubazioni nel tratto San Nicolò-Benvignante, preceduto da un accordo con i proprietari dei terreni; sotto questo profilo mi risulta che l' operazione sia bene avviata. Nel 2022 ci sarà un secondo intervento, un ulteriore chilometro, fino all' abitato di Benvignante».

Acqua Ambiente Fiumi

A Consandolo c'è anche il problema di via Lisa Buscaroli, che si allaga in occasione di precipitazioni intense e concentrate in pochi minuti. «Più che le condutture idriche, è un problema di fognature. Abbiamo intavolato una trattativa con Hera per realizzare uno sfioro, in modo da impedire la tracimazione di **acque** bianche e nere. I tempi? Dopo i rilievi dei **tecnici**, c'è la promessa di fare l'intervento nel 2021».

Franco Vanini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'INTERROGAZIONE IN REGIONE

Ripascimento sulla costa anti erosione «Quali i progetti per la messa in sicurezza?»

COMACCHIO Vuole conoscere il dettaglio dei progetti della Regione per la messa in **sicurezza** della costa comacchiese, e le tempistiche di realizzazione, il consigliere **regionale** ed ex sindaco di Comacchio Marco Fabbri che ha presentato un'interrogazione alla giunta Bonaccini. La richiesta di Fabbri tiene presente del recente Programma triennale di prevenzione del **dissesto idrogeologico** e **sicurezza** del territorio, che prevede due specifici interventi sulla riviera comacchiese e che dovrebbero essere completati entro il 2021. Le opere consisteranno nell'installazione di barriere sommerse permeabili nei Lidi nord e il ripristino del canale 'Logonovo'. «Con la posa di barriere sommerse a Scacchi - dice Fabbri - si ottiene una protezione di tipo avanzato, dal momento che le difese a mare, consistenti in dighe a scogliera o di pietra, risalgono agli anni '60 e non risultano essere più funzionali in caso di **mareggiate**». Quindi, è necessario un intervento per garantire **sicurezza**.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Left:** "Pitbull sbranano cagnolino, padrona ferita" - A photo of a dog and a person.
- Top Right:** "L'interrogazione in regione" - A highlighted article title.
- Middle Left:** "Piccoli Annunci" - A section for small advertisements.
- Middle Right:** "Continua la promozione" - A promotional notice.
- Bottom:** A grid of various small advertisements.

Via ai lavori in zona Boschetto per potenziare la rete idrica

Sono iniziati ieri, dovrebbero terminare prima di Natale La spesa di 60mila euro è tutta a carico di Hera

Ieri nella zona di Cesenatico centro Boschetto sono iniziati i lavori per il potenziamento della rete idrica.

I cantieri, secondo il programma predisposto per gli interventi, saranno allestiti in via Gastone Sozzi dove c'è lo stadio comunale, in via Venezia ossia la strada che porta dallo stadio al lungomare, e in viale XXV Luglio. L'intervento, che comporterà un investimento di circa 60mila euro, porterà un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse. Si tratta quindi di un'opera migliorativa di una certa rilevanza.

Nello specifico dei lavori le maestranze di Hera saranno impegnate nella bonifica della rete e degli allacci, con l'obiettivo di migliorare il servizio e garantire anche una maggiore sicurezza.

Si tratta di un progetto di particolare rilievo, predisposto nello specifico dai tecnici della direzione acqua di Hera, che permetterà una razionalizzazione delle reti dell'acquedotto e di un potenziamento della stessa rete. L'obiettivo infatti verrà raggiunto attraverso l'installazione di una tubazione in Pvc del diametro di 11 centimetri, per una lunghezza di circa 800 metri, dove saranno realizzati una ventina di allacci ad altrettante utenze del territorio.

L'investimento di 60mila euro secondo accordo è interamente a carico di Hera, ossia la società a cui è affidata la gestione della rete idrica. E i lavori secondo le intenzioni programmatiche dovrebbero essere ultimati prima delle festività natalizie.

g.m.

Cesenatico
MARTEDÌ - 3 NOVEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 19

«Ingiusto, non pago la multa, parte il ricorso»

Il titolare del locale tenuto aperto abusivamente non molla: «Coinvolgo il sindaco, voglio capire cosa fa davvero per i commercianti»

di Giacomo Mascelloni

Alessandro Berti non molla. Il proprietario del Jam Session, il locale sul Giardino di Mare di Cesenatico all'altezza di viale Trento, multato e fatto chiudere venerdì scorso perché non ha rispettato la chiusura alle 18 come imposto dall'ultimo Dpcm, ha infatti deciso di non pagare la multa entro i cinque giorni che gli consentivano di avere uno sconto del 30 per cento e di proseguire la sua protesta che è condivisa da molti colleghi.

Quando politici, carabinieri e vigili sono intervenuti venerdì sera, l'imprenditore titolare di diversa attività in viale assieme alla famiglia, ha dato seguito alla promessa fatta durante la manifestazione di protesta di una settimana fa, quando molti proprietari di bar e ristoranti di Cesenatico dichiararono pubblicamente di disobbedire e continuare a tenere aperto. Alla fine il solo a farlo venerdì sera è stato Berti, mentre sabato sera è stato sostenuto Filippo Chiarucci del Bodegulla perché stava brindando al suo 50esimo compleanno assieme ad alcuni amici.

In quell'interno venerdì sera, il verbale elevato al Jam Session è stato di 400 euro e in giorni di chiusura come pena accessoria. Pagando entro cinque giorni si può chiudere con 280 euro, ma Alessandro Berti non ci sta e vuole continuare la sua protesta: «Sconterei i giorni di chiusura imposti, tuttavia non intendo pagare la multa: esigo ottenere risposte istituzionali, senza che la vicenda cada nel dimenticatoio, quindi rinuncio a pagare la sanzione ridotta proponendo un ricorso e chiedo».

CONVITO
«Sconterei i giorni di chiusura imposti ma non salirei neanche la sanzione ridotta»

to audizione al sindaco. Sono un avvocato, redigero lo stesso il ricorso».

Spiega anche che senza abbia ricorrendo al sindaco per dei provvedimenti sovramunicipali che sono decisi dal Governo: «Intenzione è di far uscire allo scoperto le istituzioni locali, ottenendo risposte chiare, non tanto in merito all'annullamento del verbale, cosa che ritengo improbabile in questa sede, quanto a cosa materialmente è stato fatto dal sindaco per dar voce alle persone che hanno manifestato davanti al comune la sera del 28 ottobre». Entra poi nei dettagli del suo obiettivo: «Una volta ottenuta l'equitatività, chiedo a tutti coloro che mi hanno manifestato solidarietà di intervenire simbolicamente davanti agli uffici comunali. Voglio sapere cosa sto facendo il Comune per le aziende gravemente danneggiate, anche perché non si riesce a capire per quale motivo la salute in un bar o un ristorante sia in pericolo o non è un pranzo».

AL COMUNE
Pratiche sismiche solo online
Il Comune ha voluto un servizio per la presentazione delle pratiche sismiche ad informi i tecnici ed i liberi professionisti che tutte le procedure sismiche (istanze, depositi, integrazioni, comunicazioni e atti), dovranno essere inviate obbligatoriamente in via telematica, attraverso il portale del web site denominato «CPorta». potranno essere consultati, utilizzando la firma cartacea, soltanto i procedimenti precedenti attività. Dal punto di vista pratico una volta entrati nel portale «CPorta», occorre accedere all'area tematica «Sportello imprese e professionisti».

Via ai lavori in zona Boschetto per potenziare la rete idrica

Sono iniziati ieri, dovrebbero terminare prima di Natale. La spesa di 60mila euro è tutta a carico di Hera

Ieri nella zona di Cesenatico centro Boschetto sono iniziati i lavori per il potenziamento della rete idrica. I cantieri, secondo il programma predisposto per gli interventi, saranno allestiti in via Gastone Sozzi dove c'è lo stadio comunale, in via Venezia ossia la strada che porta dallo stadio al lungomare, e in viale XXV Luglio. L'intervento, che comporterà un investimento di circa 60mila euro, porterà un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse. Si tratta quindi di un'opera migliorativa di una certa rilevanza.

Nello specifico dei lavori le maestranze di Hera saranno impegnate nella bonifica della rete e degli allacci, con l'obiettivo di migliorare il servizio e garantire anche una maggiore sicurezza.

Guidava ubriaco, 60enne denunciato dai carabinieri
Un uomo di 60 anni residente a Cesenatico è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza dal carabinieri (Cra) per l'uscita operativa raddoppiata dalla Consapevole di Cesenatico. È stato fermato in piazza Martini a bordo della sua Audi Q3. Dal test dell'alcolometria è risultato avere un tasso alcolometrico di 2,06 che più di quattro volte il limite consentito dalla legge. Oltre al ritiro immediato della patente è anche scattato il sequestro amministrativo del veicolo che è stato recuperato dal soccorso Aci.

Tamponamento sulla Statale È grave un 70enne

Un uomo di 70 anni residente a Cesenatico, Paolo Berti, è rimasto ferito in un incidente stradale sulla statale Adriatica. L'uomo era al volante della sua Smart in direzione nord (Ravenna), quando nel pressi del superincrocio Arca di Cesenatico, una zona dove purtroppo sono frequenti gli incidenti anche gravi, ha tamponato una Opel Insignia con all'interno una coppia ferita sulla sessantenne, che stava viaggiando nella stessa direzione. Berti ha subito un forte trauma cranico e viene ferito, per cui è stato trasportato al Bufalini di Cesena e viene somministrato. Ricoverati anche i due feriti ma con ferite più lievi. Dal posto del tamponamento della Polizia locale di Cesenatico e i Vigili del fuoco, perché c'era il pericolo di incendio.

Nuovi invasi in appennino: Di Maio (Italia Viva) favorevole ai progetti di Romagna Acque

'E' importante che anche Confindustria Romagna si schieri a favore del progetto di investimenti che Romagna Acque sta ipotizzando per il futuro del territorio romagnolo. Mi auguro che questa 'alleanza' tra istituzioni e territorio si ampli per dare forza all'obiettivo e che altre voci si facciano sentire. Non possiamo permetterci che gli approcci ideologici - gli stessi di chi non voleva neppure la diga di Ridracoli - abbiano la meglio su scelte strategiche per il futuro delle nostre comunità'. Lo afferma il deputato Marco Di Maio, da sempre impegnato in prima persona nel valorizzare e sostenere l'azienda pubblica di gestione della risorsa idrica. 'Oggi dobbiamo programmare le risposte ai bisogni di domani - prosegue il deputato, capogruppo in Commissione Affari costituzionali alla Camera - e sicuramente quello dell'approvvigionamento idrico è uno dei temi a cui rispondere per il futuro. Per questo siamo impegnati al fianco di Romagna Acque nell'ipotesi di realizzare nuovi piccoli invasi e di ogni altra iniziativa utile a reperire nuove risorse idriche in Appennino. Un argomento sul quale abbiamo messo a disposizione della società anche staff tecnico e politico del Ministero delle Politiche agricole, ribadito dalla

partecipazione della ministra Teresa Bellanova all'assemblea di presentazione del bilancio dell'azienda. Il futuro metterà a disposizione dei territori importanti disponibilità per effettuare investimenti anche corposi: sarà fondamentale presentarsi a quegli appuntamenti con progetti pronti per essere finanziati'. Quello dei progetti, secondo il parlamentare romagnolo, deve essere 'un obiettivo irrinunciabile per tutto il territorio, come del resto lo è stato in passato per Giorgio Zanniboni, a cui si deve principalmente - assieme ad Angelo Satanassi - la realizzazione della Diga di Ridracoli senza la quale oggi la Romagna sarebbe un territorio in crisi idrica costante'. 'Una priorità che aveva ben presente anche il direttore generale Andrea Gambi - ricorda il deputato -, prematuramente scomparso lo scorso marzo per via del Covid dopo aver dedicato molta parte del proprio lavoro in Romagna Acque proprio alla progettazione e allo studio del futuro. Un testimone che abbiamo il dovere di raccogliere e portare a risultato'.



The screenshot shows the article on the Faenzanotizie.it website. The article title is "Nuovi invasi in appennino: Di Maio (Italia Viva) favorevole ai progetti di Romagna Acque". The author is identified as "di Redazione - 02 Novembre 2020 - 11:40". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website header includes navigation menus and social media links. A sidebar on the right contains a "PIU POPOLARI" section with a photo of a man and a "METEO" section for Ravenna showing a temperature of 17°C and 8°C.

Redazione

Acqua Ambiente Fiumi

Marco di Maio: «Si realizzino nuove dighe»

Il deputato forlivese Marco di Maio (foto) torna a parlare dell'idea di realizzare nuovi invasi: «E' importante che anche Confindustria si schieri a favore del progetto di investimento che sta ipotizzando Romagna Acque - scrive in una nota -. Mi auguro che questa alleanza tra istituzioni e territorio si ampli per dare forza all'obiettivo e che altre voci si facciano sentire. Non possiamo permetterci che gli approcci ideologici abbiano la meglio su scelte strategiche per il futuro delle nostre comunità. Dobbiamo programmare oggi le risposte ai bisogni di domani - prosegue - e sicuramente quello dell'approvvigionamento idrico è uno dei temi a cui rispondere per il futuro. Per questo siamo impegnati al fianco di Romagna Acque nell'ipotesi di realizzare nuovi piccoli invasi e di ogni altra iniziativa per reperire risorse idriche in Appennino».

MARTEDÌ - 3 NOVEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Bidente Provincia

13..

«Stagione teatrale saltata? Scontiamo i prossimi abbonamenti»

Ecco come verranno risolti i fedelissimi del teatro Mantore di Santa Sofia dopo lo stop agli spettacoli dovuto al Covid. Come la chiusura di tutti i teatri d'Italia salta anche la stagione teatrale e musicale al Mantore di Santa Sofia, «siamo stati impossibilitati dopo l'estate - commenta l'assessore Isabel Gual - ad organizzare una stagione teatrale; dapprima, pur essendo consentite l'apertura dei teatri, l'amministrazione comunale aveva ritenuto di non pianificare una stagione teatrale con garanzie in autunno. Poi le misure contenute nel Dpcm in vigore fino ai giorni scorsi restringono alquanto la capacità del Mantore, limitando a poco più di 100 i posti disponibili, un numero che avrebbe potuto accogliere a pieno gli abbonati, escludendo di fatto nuovi spettatori e impedendo anche una gestione all'altezza da parte della stessa associazione musicale Rovenna». Poi il Dpcm del 26 ottobre ha dato il colpo di grazia finale alla possibilità di organizzare spettacoli.

Un colpo duro per questo teatro di provincia che in solo pochi anni, dopo l'inaugurazione, aveva trovato con proposte musicali e teatrali di qualità buone risposte da parte del pubblico.

FUTURO INCERTO «Speriamo che sarà possibile organizzare nuovi appuntamenti all'aperto con l'arrivo della bella stagione»

Località della vicina città romagnola. Nello specifico gli abbonati al carnet "Prima o Cumulative" sarà riconosciuto uno sconto di 50 euro sull'acquisto del prossimo abbonamento, in alternativa, riceveranno un voucher per partecipare a 3 spettacoli della prossima stagione. Le previsioni sono fosche sul futuro degli spettacoli e le migliaia di lavoratori ed operai del settore attendono il prossimo Dpcm che sarà lanciato martedì.

Poco incoraggiati anche le conclusioni dell'assessore alla cultura Gual. «Al momento non abbiamo elementi sufficienti - aggiunge - per fornire maggiori dettagli sugli spettacoli che verranno proposti, né quali saranno le date nelle quali potremo, finalmente organizzare una stagione teatrale in totale tranquillità. Potrebbe essere la primavera o l'estate prossima - conclude - quando il bel tempo permetterà di organizzare spettacoli all'aria aperta». Per tutte le informazioni: 049.80202847 e leamantore@gmail.com

Cesca Bandini

Cancelledle le cerimonie del 4 novembre

Quest'anno, conseguentemente alla pandemia Covid-19 e alle disposizioni inviate dal ministero dell'Interno, le 14 amministrazioni comunali dell'alto Bidente hanno deciso di annullare tutte quelle manifestazioni riguardanti la celebrazione del 4 novembre che prevedono la presenza di pubblico, mantenendo solo alcune cerimonie più dirette in modo da commemorare la data senza correre il rischio di assombramenti che potrebbero rappresentare un pericolo di contagio. A Civitanova la cerimonia sarà limitata alla sfilata del Primo conflitto mondiale (1915-18) e sarà limitata alla sede deputazione di corone ai monumenti di Civitanova, Casacivita, Cigno, Saggiolo, Collina, Giugliano, San Filippo e Saggio. Anche a Gallarate invece, modalità con il sindaco Ulisse Dea che deporrà una corona ai caduti davanti al Municipio. Infine a Santa Sofia, il programma prevede alla 8 la sfilata nella chiesa del cimitero, mentre alle 10 deposizione di corone sotto le logge e al monumento di Cavallotti di Vittorio Veneto in via Felletti; presenza di una delegazione rappresentata di amministratori e rappresentanti delle associazioni combattentistiche.

n. b.

Marco di Maio: «Si realizzino nuove dighe»

Il deputato forlivese Marco di Maio (foto) torna a parlare dell'idea di realizzare nuovi invasi: «E' importante che anche Confindustria si schieri a favore del progetto di investimento che sta ipotizzando Romagna Acque - scrive in una nota -. Mi auguro che questa alleanza tra istituzioni e territorio si ampli per dare forza all'obiettivo e che altre voci si facciano sentire. Non possiamo permetterci che gli approcci ideologici abbiano la meglio su scelte strategiche per il futuro delle nostre comunità. Dobbiamo programmare oggi le risposte e i bisogni di domani - prosegue - e sicuramente quello dell'approvvigionamento idrico è uno dei temi a cui rispondere per il futuro. Per questo siamo impegnati al fianco di Romagna Acque nell'ipotesi di realizzare nuovi piccoli invasi e di ogni altra iniziativa per reperire risorse idriche in Appennino».

Piccoli Annunci

La data di pubblicazione sono le condizioni indicative e non di rigo. Il numero minimo di parole è pari a 25. Tutte le tariffe sono depositati presso gli sportelli. Tutti la piccola pubblicità abbia natura pubblicitaria di interesse dell'utente. L'informazione sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo www.ildelrestodelcarlino.it sezione pubblicità. Per le tariffe e le condizioni di servizio consultare il sito internet www.ildelrestodelcarlino.it. Gli annunci di durata di almeno 30 giorni sono pubblicati ad un costo ridotto.

Continua la promozione ogni 2 anni pagati 2 in omaggio

Valido per tutte le strutture

7	IMMAGINE	A.A.A.A. CENTRAUSSIMO , via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it	A.A.A.A. MEDICINA in piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it	A.A.A.A. CENTRO , via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it	A.A.A.A. MASSA MARTINA (Dossena), Vendita blocco: sopralluogo/visita di mq. 710 mq sono stati trovati in una opportuna e mq. 400 di superficie accatastata da restituire. Il territorio urbanabile è di mq. 99 mq. Age in licenza, cont. 051/233414. www.centraussimo.it	A.A.A.A. MURIL , via Barchino Digi, la sagra la polizza di mq. 30 con due balconi, interni, zona giorno di mq. 30 con due balconi, camera matrimoniale e bagno. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it	A.A.A.A.A. RAVENNA Dario Prati Messaggi (Ravenna) con solo zona 11-15, molto rinnovata, no spazzati, tel. 334838283	RAVENNA SUPER NOVITA' Sono una bellissima villa di mq. 100 e 110.000, per chi è moderno, cura, pacifica, messaggi completi NH 1000. Tel. 339121217
----------	-----------------	--	---	--	--	---	--	---

7 **IMMAGINE**

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont. 051/233414. www.centraussimo.it

A.A.A.A. CENTRO, via Sestini 10, tel. 051/233414. In piccolo edificio di recente, ampio cortile, interno nel verde e nel silenzio, vendita bloccata direttamente tenuto con giardino, garage e garage privato di mq. 100 e 110.000. Valore più alto nella località. Cont.

Acqua Ambiente Fiumi

La gara d' appalto Il Comune ha pubblicato un avviso di indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l' affidamento dei lavori. La manifestazione di interesse va presentata entro il 10 novembre utilizzando esclusivamente modelli e procedure rinvenibili su uno specifico link al sito dell' unione dei Comuni. Verranno poi invitati alla procedura negoziata, tramite la Stazione unica appaltante presso l' Unione dei Comuni, 20 operatori e nel caso le manifestazioni di interesse fossero di numero superiore si procederà tramite sorteggio.

ALBERTO MERENDI

Nuovi invasi, Di Maio: "Bene Confindustria, ampliare l' alleanza a sostegno dei progetti di Romagna Acque. No all' ideologia"

Lo afferma il deputato Marco Di Maio, da sempre impegnato in prima persona nel valorizzare e sostenere l' azienda pubblica di gestione della risorsa **idrica**

" E' importante che anche Confindustria Romagna si schieri a favore del progetto di investimenti che Romagna **Acque** sta ipotizzando per il futuro del territorio romagnolo. Mi auguro che questa "alleanza" tra istituzioni e territorio si ampli per dare forza all' obiettivo e che altre voci si facciano sentire. Non possiamo permetterci che gli approcci ideologici - gli stessi di chi non voleva neppure la diga di **Ridracoli** - abbiano la meglio su scelte strategiche per il futuro delle nostre comunità". Lo afferma il deputato Marco Di Maio, da sempre impegnato in prima persona nel valorizzare e sostenere l' azienda pubblica di gestione della risorsa **idrica**. "Oggi dobbiamo programmare le risposte ai bisogni di domani - prosegue il deputato, capogruppo in Commissione Affari costituzionali alla Camera - e sicuramente quello dell' approvvigionamento **idrico** è uno dei temi a cui rispondere per il futuro. Per questo siamo impegnati al fianco di Romagna **Acque** nell' ipotesi di realizzare nuovi piccoli invasi e di ogni altra iniziativa utile a reperire nuove risorse idriche in Appennino". "Un argomento sul quale abbiamo messo a disposizione della società anche staff **tecnico** e politico del Ministero delle Politiche agricole - afferma -, ribadito dalla partecipazione della ministra Teresa Bellanova all' assemblea di presentazione del bilancio dell' azienda. Il futuro metterà a disposizione dei territori importanti disponibilità per effettuare investimenti anche corposi: sarà fondamentale presentarsi a quegli appuntamenti con progetti pronti per essere finanziati". Quello dei progetti, secondo il parlamentare romagnolo, deve essere "un obiettivo irrinunciabile per tutto il territorio, come del resto lo è stato in passato per Giorgio Zanniboni, a cui si deve principalmente - assieme ad Angelo Satanassi - la realizzazione della Diga di **Ridracoli** senza la quale oggi la Romagna sarebbe un territorio in crisi **idrica** costante". "Una priorità che aveva ben presente anche il direttore generale Andrea Gambi - ricorda il deputato -, prematuramente scomparso lo scorso marzo per via del Covid dopo aver dedicato molta parte del proprio lavoro in Romagna **Acque**

FORLÌTODAY
Cronaca

Cronaca

Nuovi invasi, Di Maio: "Bene Confindustria, ampliare l'alleanza a sostegno dei progetti di Romagna Acque. No all'ideologia"

Lo afferma il deputato Marco Di Maio, da sempre impegnato in prima persona nel valorizzare e sostenere l'azienda pubblica di gestione della risorsa idrica

Redazione
02 NOVEMBRE 2020 09:47

APPROFONDIMENTI

Confindustria Romagna, "Vincere la paura": il messaggio lanciato dall'assemblea 29 ottobre 2020

I più letti di oggi

- 1 La tabaccheria ancora baciata dalla fortuna, nuovo terno al Lotto: "Forse una data di nascita"
- 2 La Juventus di Cristiano Ronaldo atterra all'aeroporto Ridolfi di Forlì
- 3 Forlì spiccherà il volo verso Spagna, Germania e Ungheria: ufficializzata la terza compagnia
- 4 Due morti e un nuovo picco di contagiati nel Forlivese, altri due casi in più alla "San Camillo"

II E' importante che anche Confindustria Romagna si schieri a favore del progetto di investimenti che Romagna Acque sta ipotizzando per il futuro del territorio romagnolo. Mi auguro che questa "alleanza" tra istituzioni e territorio si ampli per dare forza all'obiettivo e che altre voci si facciano sentire. Non possiamo permetterci che gli approcci ideologici - gli stessi di chi non voleva neppure la diga di Ridracoli - abbiano la meglio su scelte strategiche per il futuro delle nostre comunità". Lo afferma il deputato Marco Di Maio, da sempre impegnato in prima persona nel valorizzare e sostenere l'azienda pubblica di gestione della risorsa idrica.

"Oggi dobbiamo programmare le risposte ai bisogni di domani - prosegue il deputato, capogruppo in Commissione Affari costituzionali alla Camera - e sicuramente quello dell'approvvigionamento idrico è uno dei temi a cui rispondere per il futuro. Per questo siamo impegnati al fianco di Romagna Acque nell'ipotesi di realizzare nuovi piccoli invasi e di ogni altra iniziativa utile a reperire nuove risorse idriche in Appennino".

"Un argomento sul quale abbiamo messo a disposizione della società anche staff tecnico e politico del Ministero delle Politiche agricole - afferma -, ribadito dalla partecipazione della ministra Teresa Bellanova all'assemblea di presentazione del bilancio dell'azienda. Il futuro metterà a disposizione dei territori importanti disponibilità per effettuare investimenti anche corposi: sarà fondamentale presentarsi a quegli appuntamenti con progetti pronti per essere finanziati".

Quello dei progetti, secondo il parlamentare romagnolo, deve essere "un obiettivo irrinunciabile per tutto il territorio, come del resto lo è stato in passato per Giorgio Zanniboni, a cui si deve principalmente - assieme ad Angelo Satanassi - la realizzazione della Diga di Ridracoli senza la quale oggi la Romagna sarebbe un territorio in crisi idrica costante".

proprio alla progettazione e allo studio del futuro. Un testimone che abbiamo il dovere di raccogliere e portare a risultato".